

TINTIN

LA GRANDE AVVENTURA A FUMETTI



© Hergé / Moulinart 2016

Opera in 24 uscite. Prima uscita a € 4,99. Uscite successive a € 7,99. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS al numero 02.6379.8511 o email linea.aperta@rcs.it

RAINERI DESIGN

SPECIAL EDITION

PER LA PRIMA VOLTA IN EDICOLA IL GIRO DEL MONDO A FUMETTI DI TINTIN

La Gazzetta dello Sport e Corriere della Sera presentano TINTIN: tutte le indagini del più famoso reporter a fumetti, nella collezione cronologica completa, **dalle origini del personaggio alle storie che lo hanno reso famoso** in tutto il mondo. In ogni volume una storia autoconclusiva e arricchita da un' ampia sezione di **contenuti extra mai pubblicati in Italia.**

Dal 5 gennaio € 7,99
il secondo volume a colori



In collaborazione con

Rizzoli  LizardACQUISTA
ONLINE
LA COLLANA  **STORE**.it

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa  della vita

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

Lance, quel bisogno di fare fatica che non passa mai

● A 45 anni Armstrong in bici col pro' Craddock: 6 ore al freddo e sotto l'acqua. Da inizio anno è già a 1000 km



Lance Armstrong, 45 anni, firma autografi ai fan durante una recente pedalata in Nuova Zelanda GETTY

Mattia Bazzoni

Non avrà la stessa forma da Tour de France, ma ultimamente Lance Armstrong si sta dando parecchio da fare sulla bici. Domenica, il texano più discusso del ciclismo ha postato su Instagram un video mentre pedala alle spalle del giovane Lawson Craddock: «Fa freddo, ci sono dieci gradi, piove e la visibilità è nulla. Sto cercando di resistere alla ruota di questo giovinello terribile» esclama Armstrong alla telecamera.

Fa sempre un certo effetto vedere il responsabile del «sistema doping più sofisticato della storia» (così la sentenza Usada che lo ha inchiodato) in sella a una bicicletta. Barbetta sale e pepe, viso segnato, Armstrong ha 45 anni, 15 in più di quando dominava (in maniera illecita) le salite francesi, eppure non rinuncia alle uscite. Come dimostra il suo profilo su Strava (dove continua a professarsi vincitore di sette Tour), domenica ha percorso la bellezza di 185 km intorno ad Austin: sei ore in bici a una velocità media di 31,5 km orari. Dall'inizio dell'anno, i chilometri sono già quasi mille. Mica male.

TEXANI Il compagno in bici non è casuale. Craddock, 24 anni, è un promettente ragazzo della Cannondale-Drapac, il team di Jonathan Vaughters, ex compagno di Lance, reo confesso di doping e in seguito uno dei suoi principali accusatori. Ma il giovane scalatore di Houston, che l'anno scorso fu il primo texano a correre il Tour (finì 124°) dopo Armstrong, è soprattutto un pupillo di Lance. Ha corso nel team under 23 da lui fondato e ricevuto pubblicamente gli elogi su Twitter: «Ricordatevi il suo nome» cinguettò l'ex maglia gialla nel 2010. Ancora adesso, il biondo Craddock riconosce di essere «creciuto guardando Lance vince-

Il compagno di uscita corre per la Cannondale di Vaughters, suo grande accusatore

Lui sta lanciando una piattaforma per eventi sportivi. E vola il podcast «The Forward»

SU INSTAGRAM

Lance Armstrong in azione sotto l'acqua e in scia a Lawson Craddock, 24enne pro' della Cannondale, pupillo dello stesso Cowboy, che ha postato il video della loro uscita nei dintorni di Austin sul suo profilo Instagram: «Sto cercando di resistere alla ruota di questo giovinello terribile» ha detto Lance.



re il Tour» e di averne «tratto ispirazione per correre in bici». Non è la prima volta che i due escono insieme. E non è nemmeno la prima volta che Armstrong accompagna un professionista in allenamento. Successe nel 2014, con Tejay van Garderen: un episodio che non mancò di suscitare polemiche.

IL RITORNO Perché le polemiche sono ormai la costante che accompagna la seconda vita di Armstrong, quella iniziata nel 2012 dopo la confessione di doping e la revoca dei Tour vinti dal 1999 al 2005. Squalificato a vita, il texano non ha potuto partecipare alle gare di triathlon e maratona che aveva in programma dopo il ritiro dal ciclismo, nel 2011. Ma non ha mai abbandonato lo sport. «Mi tengo in esercizio per benessere» ha spiegato. Nel 2015 ha percorso per beneficenza (e con molto clamore) una tappa del Tour, la Rodez-Mende; lo scorso dicembre ha pedalato a Auckland, in Nuova Zelanda, con più di 200 persone «reclutate» via Twitter, e in questi mesi sta lanciando una piattaforma per eventi sportivi di endurance chiamata Wedu (e sponsorizzata nel video di Instagram). Insomma, dopo essere caduto in disgrazia, il texano dagli occhi di ghiaccio sta lavorando alla ricostruzione del proprio «brand». Dalla scorsa estate, ha avviato un podcast di successo chiamato «The Forward» in cui ogni settimana chiacchiera a briglia sciolta con sportivi, politici e celebrità varie. In una di queste puntate ha ammesso di voler tornare a dare il proprio contributo nella lotta al cancro, dopo che Livestrong (la fondazione da lui stesso creata) aveva tagliato ogni ponte con il grande truffatore. Se Armstrong guarda «forward», avanti, non ha però saldato tutti i conti con il passato. Su di lui pende ancora una causa multimilionaria avviata dall'ex compagno Floyd Landis per conto del governo federale: in caso di condanna, Armstrong dovrà sborsare 100 milioni di dollari (94 milioni di euro) per frode ai danni della Us Postal, l'agenzia governativa sponsor del suo team.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPONSOR TECNICO

Namedsport affianca 4 team di World Tour

● Namedsport, leader in Italia nel settore degli integratori, ha legato il proprio nome per la stagione 2017 a quattro delle principali formazioni di World Tour. I neonati team Bahrain-Merida e UAE Abu Dhabi, cioè le squadre di Nibali e Ulissi, oltre alla Trek-Segafredo di Contador e all'Astana di Aru, hanno infatti siglato l'accordo con Andrea Rosso, CEO e cofondatore di Namedsport, azienda brianzola con sede a Lesmo e da anni legata al ciclismo. Oltre che sponsor del 100° Giro d'Italia, Named sarà di nuovo in strada con un team dilettantistico diretto da Paolo Riva.

AZIENDE E SPORT

INFORMAZIONI PROMOZIONALI

D-FENDER, IL PARADENTI CHE PROTEGGE IL SORRISO DEGLI SPORTIVI



Anche nello sport è sempre meglio prevenire e la protezione dei denti è fondamentale, in particolar modo nelle discipline da contatto, dove i danni ai denti rappresentano il 35% degli infortuni. Molti sportivi, purtroppo, continuano a sottovalutare questi rischi e ignorano che solo i paradenti «su misura» garantiscono una reale sicurezza, oltre ad assicurare maggior comodità e una performance decisamente migliore.

La risposta si chiama D-fender, un paradenti che grazie alle sue eccezionali doti di stabilità offre il massimo comfort, permettendo di parlare e respirare correttamente senza affanni. Progettato sulle caratteristiche di ogni singola bocca, D-fender è adatto a tutti gli sportivi perché composto da una struttura multistrato personalizzata in base all'attività praticata e ai rischi ad essa collegati. Un dispositivo unico, realizzato attraverso le impronte dentali rilevate dal clinico che, dopo aver fatto tutte le valutazioni del caso, lo prescrive al laboratorio specializzato indicando tutte le specifiche per una completa personalizzazione. D-fender non trascura assolutamente nemmeno il lato prettamente estetico, offrendo a tutti la possibilità di customizzare il proprio prodotto anche con colori, loghi e nickname personalizzati.

Progettato e realizzato da Aziende Odontotecniche ad alta specializzazione, D-fender è un prodotto e un marchio italiano che nasce con la finalità di contribuire alla diffusione della cultura della prevenzione dentale e per offrire a tutti gli sportivi un prodotto certificato e garantito. I risultati parlano da soli. Dal 2014 D-fender è stato scelto da migliaia di atleti italiani e dal 2015 è Partner Ufficiale della Federazione Italiana di Pallacanestro e della Federazione Italiana di American Football.

Proprio per rispondere alle esigenze degli sportivi professionisti è stato messo a punto D-fender-Pro. Gli atleti, in questo caso, sono sottoposti a esami strumentali specifici. Con l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia vengono rilevate le determinanti e le misure indispensabili per la realizzazione di un paradenti che, oltre a svolgere una funzione protettiva, contribuisce anche a mantenere la postura ideale.

D-fender lo si può trovare presso gli Studi Odontoiatrici autorizzati presenti su tutto il territorio nazionale. I dentisti del Network D-fender mettono a disposizione dello sportivo un servizio di protezione completa. Insieme a D-fender possono infatti offrire un «pacchetto di protezione sportiva annuale» che comprende: un paradenti nuovo all'anno, 2 visite di controllo annuali e, se necessario, un secondo D-fender a metà prezzo oltre ad un trattamento economico riservato in caso di infortuni. Ad oggi il Network D-fender conta circa 150 studi odontoiatrici e 40 laboratori odontotecnici che perseguono un obiettivo importante. Quale? Garantire a tutti gli atleti la massima protezione per vivere l'attività sportiva in assoluta sicurezza e divertimento.

Per maggiori informazioni: <http://www.d-fender.it>



a cura di RCS Advertising & Communication Solutions

DOPO IL TOUR OF QATAR

Francia, cancellata la Mediterraneanne Addio a un'altra corsa

Prima il Tour of Qatar, cancellato poche settimane fa dal calendario World Tour (nel quale era appena entrato) per non meglio precisati motivi economici, stranamente all'indomani della disputa nell'emirato arabo dei Mondiali su strada. Adesso, invece, tocca alla Mediterraneanne, l'ex Giro del Mediterraneo, sparire dalla circolazione. In un primo tempo gli organizzatori francesi avevano accorciato la corsa — che era in programma dall'8 al 12 febbraio

— da cinque a due tappe, ma ieri hanno dovuto alzare bandiera bianca e comunicare la cancellazione per motivi di sicurezza. Come hanno spiegato gli organizzatori, la Gendarmerie non avrebbe potuto garantire la presenza dei suoi agenti motorizzati e questo rende impossibile il regolare svolgimento della corsa.

Non è certo una decisione indolore, che colpisce ancora la Francia del Sud, già privata a settembre degli Europei su strada in seguito all'attentato

di Nizza. Anche se negli ultimi anni aveva perso un po' dell'antico blasone, e già due anni fa aveva dovuto incassare un annullamento per problemi economici, il Giro del Mediterraneo — La Mediterraneanne dal 2016 — ha rappresentato sin dall'edizione inaugurale, nel 1974, un ambito appuntamento di primavera. È stata l'ultima corsa importante vinta da Eddy Merckx ('77), ha visto primeggiare gente come Kneemann, Rominger, Anderson, Mottet, Vandenbroucke, a un certo punto è diventata la corsa degli italiani: nel decennio 1994-2003 l'hanno marchiata sette volte, da Cassani a Bugno, da Massi a Rebellin (due volte), fino a Bartoli e Bettini, con Nocentini ultimo dei nostri ad andare a segno, nel 2010. Chissà se la vedremo risorgere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:
www.piccoliannunci.rcs.it
agenzia.solferino@rcs.it
 oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:
Milano Via Solferino, 36
 tel.02/6282.7555 - 7422, fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

A Milano, autonoma, esperta, co.ge, banche, adempimenti mensili/annuali, F24 ottimi windows excel, principali applicativi gestionali. Offresi part-time. 335.82.53.400

AMMINISTRATIVA / contabile, esperienza ventennale, prima nota, banca, cassa, fatturazione attiva/passiva, scritture fino al bilancio, disponibilità immediata. Tel. 339.88.32.416

CONTABILE clienti fornitori banche Iva F24 intrastat estero inglese. 347.26.05.124

CONTABILE pluriennale esperienza co.ge., bilancio, recupero crediti, segreteria, offresi. 349.47.95.030

CONTABILE 20ennale esperienza da prima nota a banche clienti fornitori fino a bilancio. 339.62.27.997

FARMACISTA CHIMICO ricercatore, 52enne, esperienza, referenze, cerca azienda/farmacia. Contratto tempo indeterminato. 347.84.98.509

IMPIEGATO /operaio, 45enne, pratico bollettazione, fatturazione, gestione fornitori e assistenza clienti. Totale autonomia nell'organizzazione del magazzino. Uso pratico del muletto, AS400, office. Gianluca 347.23.00.950; gallomasetti@libero.it

PERITO chimico 32enne, decennale esperienza laboratorio e produzione in aziende chimiche-farmaceutiche. Disponibilità immediata. Cell. 340.12.96.676 - tel. 0371.91.647

PERITO elettrotecnico abile nell'uso di sistemi informatici (sia software che hardware). Il mio lavoro mi ha sempre portato ad essere preciso, attento e capace di lavorare in situazioni impreviste. Mi adatto rapidamente alle situazioni e, avendo buone doti relazionali, ai nuovi contesti lavorativi. 392.41.75.573

RAGIONIERA, impiegata studio legale commercialista, contabilità ordinaria semplificata professionisti, spedometro 770, dichiarazioni comunicazioni Iva, offresi Milano. 327.09.98.095

RAGIONIERE esperienza oltre ventennale presso società e studi professionali di contabilità, reporting, budget, adempimenti fiscali, bilanci, dichiarazione redditi offresi. 388.43.86.942

OPERAI 1.4

CUSTODE italiano, stabile/garage, referenziato. Milano e provincia, anche part time. 334.16.91.609

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

ASSISTENZA anziani e disabili, attestato Osa, cerca lavoro con alloggio. Referenziato. 366.20.73.999

COLF italiana, badante esperta, referenziata. Milano e provincia. Disponibilità immediata. 338.77.36.601

COPPIA italiana marito e moglie di 57 anni, cerca lavoro come custodi presso aziende o condomini, esperienza quindicennale molto professionali e seri. Per info: Salvatore - 349.18.13.923

GIOVANE srilankese cerca lavoro come custode ville/tenute oppure portiere. Automunito, ottimo italiano. 380.14.51.174

GUARDAROBIERA italiana, stiratrice finita, grande esperienza, eccellente cucina accurata, dietetica, salutare, cerco per alcuni giorni della settimana concordabili. Referenziata. 389.93.88.368

BADANTI 1.9

BADANTE Srilanka offresi. Esperienza in cucina, lavori domestici, referenze controllabili, automunito. 320.77.66.115

2 RICERCHE DI COLLABORATORI

IMPIEGATI 2.1

SOCIETÀ milanese cerca impiegata pluriennale esperienza gestione offerte, ordini, DDT, aggiornamento documentazione interna/portale. Richiedesi utilizzo posta elettronica, Office, Power Point, inglese parlato/scritto, gestione autonoma gare elettroniche su portali. selezione@personale@virgilio.it

AGENTI RAPPRESENTANTI 2.2

AGENZIA immobiliare Milano centro selezione agente con esperienza per ampliamento organico. Richiesta attitudine manageriale. 02.91.43.45.00 - Curriculum: lazio@futuraestate.it

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 2.5

COMMESSA venditrice referenziata, negozio accessori Quadrilatero assume. C.v. a casella postale: Corriere 285-XZ - 20132 Milano

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

VENDITA MILANO CITTA' 5.1

BIGNAMI metropolitana loft 50 mq. CE: G - IPE: 165,6 kWh/mq. 335.68.94.589

PORTA ROMANA mq. 150 divisibile, piano alto. CE: F - IPE: 175 kWh/mq. 335.68.94.589

ACQUISTI 5.4

CERCASI appartamenti signorili, palazzine, zona Repubblica/Venezia/Romana/Magenta/Fiera/Navigli. 335.68.94.589

CHIRURGO estetico cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

BANCHE MULTINAZIONALI

• **RICERCANO** appartamenti affitto vendita. Milano e provincia 02.29.52.99.43

7 IMMOBILI TURISTICI

COMPRAVENDITA 7.1

RAPALLO, vista mare, Sporting Club: bilocale terrazzo 150.000 - trilocale terrazzo 180.000. 335.68.94.589

10 VACANZE E TURISMO

ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1

TRENTINO family hotel Zodiaco tre stelle. Tel. 0461.93.90.12 Monte Bondone direttamente sulle piste. Animazione ed intrattenimenti bimbi per gli adulti area benessere. Gennaio febbraio marzo: 3 giorni all inclusive con skipass da euro 235,00. Terzo, quarto letto gratis o scontatissimi. www.hotelzodiacoski.it

CAMPEGGI E NAUTICA 10.3

AFFITTASI porto Riva Rapallo posto barca 10 metri. Canone annuo 1.500 euro più spese. Cell. 328.69.64.773

11 ARTIGIANATO TRASPORTI

ARTIGIANATO 11.1

MILLE FIORI, società agricola San Polo d'Enza (Re). Formaggio parmigiano. Ortaggi senza pesticidi, salumi suini neri di razza antica. Galline, capponi, conigli allevati all'aperto. Prodotti tipici. Offerta mele euro 0,50, verza euro 0,50, patate euro 0,50, cipolla euro 0,50. 349.38.24.152

12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI

BUSINESS SERVICES GROUP cede Abruzzo centralissimo abbigliamento uomo, immobile 119 mq, 3 livelli, CE: B - IPE: 161,05 kWh/mca. Buono reddito. 02.29.51.82.72

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

• **ORO USATO:** Euro 24,25/gr.
 • **ARGENTO USATO:** Euro 325,00/kg.
 • **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

• **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

GIOIELLERIA PUNTO D'ORO: acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

19 AUTOVEICOLI

ACQUISTIAMO

• **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogioli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

i INDICAZIONI UTILI

TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:
 n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; n. 2 Ricerche di collaboratori: € 7,92; n. 3 Dirigenti: € 7,92; n. 4 Avvisi legali: € 5,00; n. 5 Immobili residenziali compravendita: € 4,67; n. 6 Immobili residenziali affitto: € 4,67; n. 7 Immobili turistici: € 4,67; n. 8 Immobili commerciali e industriali: € 4,67; n. 9 Terreni: € 4,67; n. 10 Vacanze e turismo: € 2,92; n. 11 Artigianato trasporti: € 3,25; n. 12 Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; n. 13 Prestiti e investimenti: € 9,17; n. 14 Casa di cura e specialisti: € 7,92; n. 15 Scuole corsi lezioni: € 4,17; n. 16 Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; n. 17 Messaggi personali: € 4,58; n. 18 Vendite acquisti e scambi: € 3,33; n. 19 Autoveicoli: € 3,33; n. 20 Informazioni e investigazioni: € 4,67; n. 21 Palestre saune massaggi: € 5,00; n. 22 Chiromanzia: € 4,67; n. 23 Matrimoniali: € 5,00; n. 24 Club e associazioni: € 5,42.



Piccoli Annunci
 agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"

Gallerie d'arte
Liguria Fiera dell'Artigianato
Trentino Trentino Città Estere
Artigiani Artigiani
Matrimoni Hotel Location
Riviera Riviera Romagnola
Antiquari Antiquari
Sardegna Sardegna

RCS ADVERTISING
 COMMUNICATION
 SOLUTIONS






2 APRILE 2017

RUN FAST LIVE COOL

milanomarathon.it













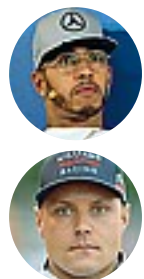







VALTTERI COMPLETA LA GRIGLIA 2017 MA LA MANOR RESTA OPPURE NO?

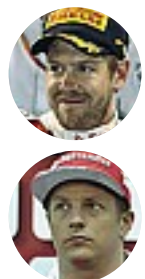
● Manor a parte, griglia fatta. C'è un debuttante assoluto, Lance Stroll alla Williams, e uno quasi, Stoffel Vandoorne. Cinque i cambi di team: per Bottas, Ocon, Magnussen, Hulkenberg e Wehrlein. Via Rosberg, Button, Nasr e Gutierrez



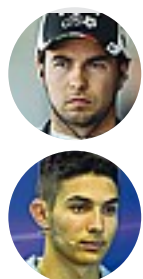
MERCEDES
Col tre volte iridato Lewis Hamilton arriva quindi il finlandese Valtteri Bottas reduce da 4 anni alla Williams



RED BULL
Confermati Daniel Ricciardo e Max Verstappen. Australiano alla 4ª stagione, l'olandese è arrivato in corsa nel 2016



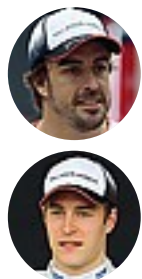
FERRARI
Terzo anno in rosso per Sebastian Vettel, tutti con Kimi Raikkonen, che comincia la settima stagione con la Scuderia



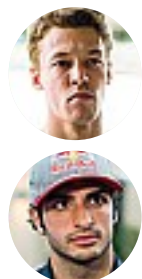
FORCE INDIA
Grande rivelazione del 2016, conferma il messicano Sergio Perez e gli affianca il talento francese Esteban Ocon



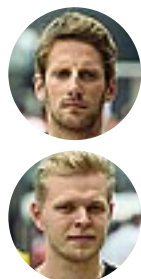
WILLIAMS
Felipe Massa non si ritira più e farà da tutor al 18enne canadese Lance Stroll, figlio del miliardario Lawrence



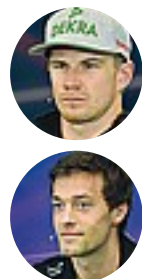
MCLAREN
Fernando Alonso, 3° anno dal ritorno a Woking, col belga Stoffel Vandoorne che nel solo GP corso è andato a punti



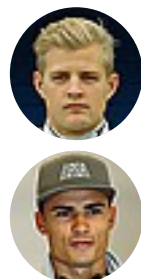
TORO ROSSO
La cantera Red Bull di Faenza conferma il russo Daniil Kvyat e lo scalpitante spagnolo Carlos Sainz junior



HAAS
I 29 punti del 2016 sono tutti del confermato Romain Grosjean. Dalla Renault arriva il danese Kevin Magnussen



RENAULT
Aria di rivalsa dopo il 9° posto del 2016: resta il britannico Jolyon Palmer, dalla Force India ecco Nico Hulkenberg



SAUBER
Salutato Felipe Nasr, resta lo svedese Marcus Ericsson e arriva il talentino tedesco della Mercedes Pascal Wehrlein



MANOR
I punti interrogativi dovrebbero essere tre: se a metà gennaio non ci sono i due piloti, il team sarà davvero al via?

È Wolff il re del mercato piloti

● Firma con Bottas per sostituire Rosberg in Mercedes, piazza l'altro pupillo Wehrlein sulla Sauber-Ferrari e ha pure Ocon... Massa torna alla Williams: «Non ero in pensione»

Luigi Perna

Tutte le tessere vanno finalmente al loro posto. E il puzzle è proprio quello che si immaginava quasi un mese fa. Sulla Mercedes correrà il finlandese Valtteri Bottas, al posto del campione del mondo Nico Rosberg, il cui ritiro improvviso aveva spiazzato il team iridato. Mentre alla Williams resterà Felipe Massa, che ha fatto retromarcia dopo l'addio alla F1 in modo altrettanto immediato e sorprendente. Ma il vero re del mercato 2017 è Toto Wolff, il team principal delle Freccie d'argento, capace di un colpo triplo: promuovere il suo pilota Bottas sulla Mercedes accanto a Lewis Hamilton e piazzare entrambi i talenti del vivaio come titolari in altre squadre, di cui una addirittura motorizzata Ferrari. Ieri c'è stato infatti l'annuncio di Pascal Wehrlein alla Sauber come compagno di Marcus Ericsson e la Force India aveva già ufficializzato Esteban Ocon in squadra con Sergio Perez.

TOTO E FERRARI Erano trattative complicate e non è difficile immaginare che vi siano state delle contropartite tecniche o economiche. In particolare per convincere il team di Claire Williams, le cui power unit sono Mercedes, a cedere il pilota (Bottas) su cui aveva puntato, per richiamarne uno (Massa) che in fondo era stato scartato. Ma il discorso vale doppiamen-



● 1. Il finlandese Valtteri Bottas, 27 anni, sulla Mercedes; ● 2. La firma con Toto Wolff, 45 anni, direttore esecutivo del team; ● 3. Felipe Massa, 35, in lacrime al GP Brasile 2016

te per Wehrlein alla Sauber, visto che la squadra svizzera era un approdo appetibile anche per l'italiano Antonio Giovinazzi, vice campione della GP2 e terzo pilota della Ferrari, il quale potrebbe invece essere impiegato nel programma GT del Cavallino. In questo caso, Maranello avrebbe potuto imporre il proprio ruolo di fornitore con Sauber, ma non l'ha fatto. Mancanza di volontà. E Wolff ha piazzato un pilota che altrimenti sarebbe uscito dall'orbita della F1. «A volte, nella vita, gli imprevisti generano opportunità interessanti. Noi abbiamo

dovuto gestire una situazione difficile, ma ne siamo usciti rafforzati — ha spiegato ieri Wolff dopo la firma con Bottas —. È arrivato il momento, per Valtteri, di salire di livello e provare a vincere le gare e il campionato. Questa sfida porterà energie fresche nella squadra e una nuova dinamica fra i piloti».

UOMO SIMBOLO Per Bottas, 27 anni e 9 podi in F1, sarà la stagione della verità, allo scopo di guadagnarsi la conferma dell'opzione anche per il 2018. Bisognerà capire se il finlandese sarà solo una degna spalla di

Hamilton, come quasi tutti pensano, oppure un possibile contendente per il Mondiale, come è capitato con Rosberg. E, a proposito di Nico, ieri la Mercedes ha reso noto che il tedesco ha accettato il ruolo di ambasciatore del marchio per la prossima stagione. Un modo per farsi perdonare i due anni di contratto gettati al vento? Sull'altro fronte, c'è invece Massa che giura di non essere diventato ancora un pensionato. «Non ho mai perso la motivazione e la voglia di correre. Ho sempre detto che avrei continuato in altre categorie —



» **Giovinazzi verso il GT con la rossa**
Ma se Gelael comprasse la Manor...

» **Rosberg sarà ambasciatore della Stella**
dopo il ritiro a sorpresa

spiega il brasiliano, che era orientato verso il Mondiale Endurance, il Dtm e la Formula E —. Quando è arrivata la chiamata della Williams non ho potuto dire di no. È l'unica squadra per cui sarei tornato. E i tanti messaggi dei tifosi mi hanno convinto a farlo». Fatto sta che Felipe, 35 anni, si è preso il rischio di affrontare una figuraccia, facendo dietrofront dopo le lacrime d'addio del Brasile e di Abu Dhabi, e perciò sarà pagato di conseguenza. Un anno di contratto a 6 milioni di euro più premi. Dovrà anche fare i conti con il debuttante Lance Stroll, che sarà spinto dalla squadra, in quanto suo padre ha investito nel team. Ma, per la Williams, era il solo modo di garantirsi continuità ed esperienza, in una stagione di grandi cambiamenti regolamentari.

CHANCE GIOVINAZZI? Adesso mancano solo due nomi sullo schieramento del Mondiale, che scatta il 26 marzo in Australia. Sono quelli dei piloti Manor. E c'è la forte probabilità che non li sentiremo, poiché il team di Fitzpatrick sembra destinato alla chiusura se non troverà un acquirente. Fra le tre cordate in trattativa, c'è quella rappresentata da Ricardo Gelael, il magnate dei fast food asiatici che ha finanziato tutta la carriera di Giovinazzi. Se fosse lui a salvare la Manor, chissà che non si apra una porta inaspettata per il pilota di Martina Franca. Ferrari permettendo...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NEWS

SICUREZZA

Fia: simulato il crash di Alonso col sistema Halo



Alonso al GP Australia 2016 AFP

● La Fia ha effettuato una simulazione per valutare che conseguenze avrebbe avuto l'incidente di Fernando Alonso lo scorso anno in Australia se la sua monoposto avesse montato l'Halo. Parlando all'Autosport International, il vice-direttore di gara e della sicurezza della FIA, Laurent Mekies, ha detto che l'incidente di Alonso è stato analizzato insieme ai piloti per avere una chance di valutare la possibilità di uscire dall'abitacolo in circostanze simili: «Abbiamo messo uno dei nostri telai a testa in giù con l'Halo, abbiamo messo all'interno Andy Mellor (consulente del Global Institute for Motor Sport Safety), chiedendogli di uscire e lo ha fatto. Dunque, l'Halo ha creato lo spazio per respirare al pilota».



Un'ispirazione «post-apocalittica» per il Ducati Diavel by Diesel

SVELATA A MILANO

Ecco il Diavel by Diesel in 666 unità
Ducati, record di vendite: +1,2%

● Ieri a Milano, in occasione della settimana della moda maschile, Ducati e Diesel hanno svelato un esclusivo Diavel prodotto in soli 666 esemplari numerati e ispirato a un immaginario post-apocalittico. Borgo Panigale festeggia anche i risultati del 2016: consegnate 55.451 moto ai clienti di tutto il mondo, pari a un incremento dell'1,2% rispetto al 2015 (54.809). «Concludere l'anno del 90° anniversario con un record è motivo di orgoglio e di soddisfazione», è il commento di Claudio Domenicali, a.d. Ducati Motor Holding.

COME MARANELLO

Presentazione della McLaren il 24 febbraio

● Come la Ferrari, la McLaren ha optato per il 24 febbraio come data per presentare la nuova monoposto per il Mondiale di Formula 1 2017. La scuderia di Woking, motorizzata Honda, schiererà sulla griglia di partenza Fernando Alonso e Stoffel Vandoorne, che già la scorsa stagione ha preso parte al Gran Premio del Bahrain al posto dell'infornuto spagnolo. La prima presentazione in programma in vista della prossima stagione è fissata per il 21 febbraio con la Renault, il giorno dopo toccherà alla Force India, il 23 alla Mercedes e il 24 a McLaren e Ferrari.

SULL'ACQUISIZIONE

Liberty-F1, oggi l'assemblea in Colorado



Chase Carey, nuovo n°1 della F1

● Assemblea straordinaria di Liberty Media oggi a Englewood, in Colorado, per l'emissione di azioni in vista dell'acquisizione della F1 e la loro denominazione come Formula 1 Group. Domani, Consiglio Mondiale della Fia, per il via libera al passaggio di consegna alla società americana.

Petrucchi alla Lega «Mai sette stranieri Promozioni? Decido io»

● Il presidente della Fip replica a Bianchi: «Dare per assodato il ritorno in Eurocup è un'uscita che non aiuta»



LA LEGA SIA MENO
PROTEZIONISTICA
E RIFLETTA DI PIÙ
SULLE PROPOSTE

ARCIDIACONO?
VEDERLO
IN NAZIONALE
NON SARÀ FACILE

GIANNI PETRUCCI
NUMERO UNO FIP

Vincenzo Di Schiavi

«**H**o fiducia in questa nuova Lega Basket, ma l'uscita del presidente Bianchi mi è sembrata quella di un attore che sbaglia l'entrata in scena. Diciamo che non si è certo attirato i favori di Fip, Lnp (la Serie A-2, ndr) e Associazione giocatori». Non si è fatta attendere la replica del presidente della Federazione Gianni Petrucci alle esternazioni di Egidio Bianchi, numero

uno della Lega Basket, sulla Gazzetta.

Presidente Petrucci, cominciamo dalle coppe europee. La Lega ha annunciato il ritorno in Eurocup, la coppa bandita quest'anno dalla Fiba-Fip.

«Un'uscita che non aiuta. Sto lavorando per trovare un accordo in Fiba, a Baumann ho già spiegato che un altro anno di guerra con i club non sarebbe sostenibile. Ma questa strategia della Lega che dà già tutto per acquisito non facilita la situazione. Ricordo sempre che è la Fip a concedere l'autorizzazione per la partecipazione alle coppe».

Altro tema caldo è quello della eleggibilità dei giocatori, ovvero le quote di passaporti a disposizione dei club per formare i roster. La Lega propone la formula dei 7 stranieri e 5 italiani, ma con un implemento della premialità (più soldi a chi fa giocare gli italiani).

«Proporre 7 stranieri significa farsi dire di no in partenza. Per noi è una proposta irricevibile. Ricordo che ci chiamiamo Federazione italiana pallacanestro. Parlare di formule è prematuro, ma qualsiasi intesa deve passare da una triangolazione Fip, Lega, Associazione giocatori. Incentivare la premialità è una buona idea, ma anche in questo senso la strategia della Fip sta cambiando. Di solito, in Consiglio Federale, è la Lega che avanza richieste alla federazione, d'ora in poi succederà il contrario. Abbiamo diverse idee interessanti da sottoporre alla Lega, condivise con

LE NORME

La polemica Lega-Fip tocca alcuni temi tecnici. Ecco i punti caldi.

COPPE EUROPEE La Fiba, nel braccio di ferro con Euroleague, non ha riconosciuto per la stagione in corso l'Eurocup a cui erano state invitate Reggio Emilia, Sassari e Trento. La Fip non ne ha autorizzate.

ELEGGIBILITÀ Sono le regole che stabiliscono l'utilizzo dei passaporti per formare i roster. Due le formule: 5 stranieri (possono essere tutti extra comunitari) e 5 italiani oppure 3 extra comunitari, 4 comunitari e 5 italiani. La Lega vorrebbe 7 stranieri, senza distinzione di passaporto, e 5 italiani.

PREMIALITÀ Il montepremi istituito da Fip e Lega per i club che utilizzano più italiani e per i risultati del settore giovanile. La somma totale è così composta: 850 mila euro riconosciuti dalla Fip e 360 mila euro dalla Lega. La parte più corposa viene divisa tra i club che utilizzano di più gli italiani; quelli che utilizzano di più gli under 25 italiani; le società con i migliori risultati a livello giovanile. Nel primo caso possono aderire alla premialità solo i club che hanno scelto la formula del 5+5.

la parte tecnica, ovvero Ettore Messina, ma non posso anticipare nulla».

E veniamo alle due promozioni dalla Serie A-2. La Lega ha detto no senza una riforma dei campionati.

«Sono due anni che se ne discute. Una Lega intraprendente non può non notare cosa c'è in Serie A-2 in termini di piazze e impianti. Il basket tornerà ad essere popolare con il coinvolgimento di città importanti. La Serie A-2, l'anno passato, ha fatto registrare 1 milione e 200 mila spettatori. Una sola promozione per 32 squadre è insufficiente, poi si può pensare di modificare sia il format che lo status dei club di Serie A-2. Le leggi comunque le fa la Fip. O Lega Basket e Lnp trovano un'intesa, oppure la federazione agirà d'imperio...».

E degli impianti da 5 mila posti solo per le finali cosa pensa?

«Se il basket ambisce a una maggiore visibilità, consiglio scenari adeguati non solo per le finali ma anche per i playoff. Alla Lega suggerisco molta più riflessione. Sarebbe utile una visione meno protezionistica e più imprenditoriale».

Presidente, lei è entrato in polemica anche col calcio sulla mancata mutualità.

«La mia non è una polemica, ma un dato di fatto. Se la Federcalcio è di parte del Coni non può pretendere un trattamento diverso rispetto ad altre federazioni e un sistema differente di finanziamenti. Il calcio da 13



Jarrod Jones, 26 anni, (Pesaro) e Gabriel Olaseni, 25, (Sassari) CIAM

anni non finanzia più lo sport italiano che è finanziato con un contributo annuale dello Stato. Per le scommesse sportive non servono le autorizzazioni delle società di calcio, così come per l'Nba non serve il permesso della lega americana. Se il calcio è nel Coni deve seguire queste regole altrimenti la sua posizione venga chiarita. Non ho nulla contro Tavecchio con cui ho, avevo un buon rapporto».

Capitolo Nazionale. Preoccupato per tutti questi infortuni?

«Un po'. Spero arrivino pronti. Ho parlato con Tonut e Hackett, il nostro staff medico sta seguendo l'evoluzione dei vari recuperi, Messina è in costante contatto con i giocatori. Tutti manifestano una grande voglia di venire in Nazionale».

L'opzione Arcidiacono, che però necessita del passaporto, è una pista ancora viva?

«La stiamo seguendo. Sono onesto: non è per nulla facile, ma non ci arrendiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE REPLICHE

Basciano non va per il sottile «Ci sono club di A salvati solo dall'unica retrocessione...»

● Il n°1 Lnp «I nostri controlli funzionano» Marzoli, Giba: «Due extra». Ma non si può

Tra Lega A e Lega Nazionale Pallacanestro non corre buon sangue. Le parole di Egidio Bianchi, domenica, hanno alzato ancor di più il livello dello scontro con Pietro Basciano, presidente Lnp, che ha replicato in maniera ferma. «Nelle ultime tre stagioni la Serie A si è giovata delle promozioni di Trento, Torino e Brescia, tutti club che offrono serietà organizzativa e tecnica a dimostrazione di cosa la Serie A-2, pure nella sua realtà a 32, mette a disposizione del sistema-basket. A queste si aggiunge Capo d'Orlando, salita in A nel 2014 per una vacatio non dipendente dalla A-2. Da tre stagioni Lnp ha spinto ed attivato l'introduzione

dei controlli Comtec, le liberatorie trimestrali ed i controlli a campione che, ricordiamo, in precedenza non erano mai stati obbligatori per il settore dilettantistico (e sono stati estesi anche alla B). Avvicinando così il mondo Lnp proprio a quello della A (che non li ha). Ed a sua stessa tutela. La storia insegna come sia stata certamente la A a creare un divario enorme col campionato da cui però vorrebbe attingere a piene mani i club di grande tradizione attualmente militanti in A-2 – le parole di Basciano –. Ed è stata la stessa A che, perseguendo errori fatti nel passato, ha contribuito nel creare l'imbuto, ritrovandosi a gestire situazioni patrimoniali



Pietro Basciano, 53 anni, col fortitudo Candi CIAM

non in linea con gli obiettivi e club salvati sul piano sportivo dall'unica retrocessione, più che dai bilanci "certificati".

SISTEMA Un attacco durissimo, che prosegue ricordando come si sia creata in A-2 «una strettoia d'accesso che mortifica investimenti importanti, rischiando un reale impoverimento globale del sistema. Ed è proprio a tutela di questi club che Lnp, fin dal 2014, ha chiesto il ritorno alla seconda promozione». Basciano spiega poi che «se la Serie A, in tempo di contrazione economica, tende ad elevare i suoi requisiti di accesso, il tavolo, che Lnp di concerto con la Fip ha chiesto da tempo, resterà sterile. Lnp rimane ferma nella sua posizione e nelle sue richieste». E ieri si è fatta sentire anche la Giba attraverso il presidente Alessandro Marzoli: «Basta con la storia dei sette stranieri: la nostra richiesta alla Fip sarà di avere solo 2 atleti extracomunitari in A». Ma la Giba scivola: i due extra non sono di fatto più previsti dalla Comunità Europea che già negli anni scorsi col 3+4 aveva inviato un'«ammonizione» a Ministero, Coni e Fip chiedendo maggiori informazioni.

canf

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

CHAMPIONS LEAGUE
Sassari, match chiave in Germania

● (g.d.) Penultima giornata della prima fase. Oggi in campo Avellino e Sassari (out Olaseni, possibile staffetta Johnson Odom-Carter, che deve vincere per puntare al passaggio del turno. Domani tocca a Varese (già eliminata) e Venezia. **Girone D:** Utena-Mornar; Partizan-Mega Leks; Tenerife-Avellino (ore 20.30, diretta RaiSport); Strasburgo-Cibona Zagabria (domani). **Class.:** Tenerife 10-2; Avellino 8-4; Strasburgo, Utena 7-5; Cibona 5-7; Ostenda, Mega Leks 4-8; Mornar 3-9. **Girone E:** Ludwigsburg-Sassari (ore 20); Szolnoki-Besiktas Istanbul; Zielona Gora-Charleroi (domani); Partizan Belgrado-Aek Atene (domani). **Class.:** Besiktas 10-2; Ludwigsburg, Partizan 8-4; Aek 7-5; Sassari 5-7; Zielona Gora, Charleroi 4-8; Szolnoki 2-10. **FORMULA** Le prime 4 e le 4 migliori quinte dei 5 gironi alla fase ad eliminazione diretta.

SERIE A
Caserta ingaggia Diawara

● (l.b.) Dopo averlo testato in prova per una settimana, Caserta ha firmato fino a fine stagione il 34enne Yakhoub Diawara, ala francese di 2.01, ex Fortitudo Bologna, Brindisi, Varese e Venezia, oltre ad aver vestito la maglia di Denver nella Nba. In A-2, ufficiale l'arrivo di coach Paolini a Ferentino.

EUROLEGA L'Efes Istanbul rinforza il reparto lunghi con l'arrivo dell'ex pistoiese Alex Kirk, reduce dall'esperienza in Cina con Guangzhou. Il brasiliano Faverani, ex Celtics, firma col Barça.

G+ AMERICA AMERICA

CONTENUTO
PREMIUM

L'ex baffo e il Barba



CHE COPPIA! A sinistra James Harden, 27 anni, guardia di 1.94, 28,4 punti, 11,8 assist e 8,2 rimbalzi a partita. Sopra, Mike D'Antoni, 65 anni, prima stagione ai Rockets, ex Nuggets, Suns, Knicks e Lakers AFP

CON D'ANTONI E HARDEN HOUSTON VA DI CORSA

Massimo Lopes Pegna
CORRISPONDENTE DA NEW YORK

Dopo tanti anni Mike D'Antoni ha eliminato il baffetto curato e ormai imbiancato e ora ha un aspetto più giovanile. Anche se il passo rimane quello da vecchio giocatore, con le articolazioni provate da mille battaglie sul parquet. Mike non perde mai il vizio di tenere gli occhi bassi, un po' per timidezza, un po', forse, per disinteresse. Li alza solo quando sente parlare italiano e poco dopo lo farà per indicare James Harden, l'uomo a cui deve la sua resurrezione: con la concreta possibilità, a fine stagione, di diventare allenatore dell'anno, come gli era capitato nel 2004-05 quando era coach dei Phoenix Suns.

SORRISO Ti spalanca un bel sorriso, quando gli chiedi se i suoi Rockets (32 vinte-11 per-

se) che ora sono la terza forza del campionato (fino a ieri notte a pari con i Cavaliers), possono sognare di conquistare il titolo. «Assolutamente», dice, persino stupito della domanda. Aggiunge: «Fino a oggi abbiamo vinto una volta con San Antonio (e perso in due occasioni, ndr.) e abbiamo battuto Golden State. E con Cleveland, pur sconfitti, siamo stati in partita con buone chance di spuntarla. Loro sono più avanti di noi, ma quando hai in squadra uno come Harden è possibile pensare in grande».

COCCOLE E' quando solleva lo sguardo, come per coccolarselo. E lui, il Barba, ricambia con un cenno della mano affondato poco più in là in una poltroncina di prima fila del Barclays Center, dove poche ore più tardi contro i Brooklyn Nets metterà in scena il suo solito show. Ha il ghiaccio sulle ginocchia, ai piedi le scarpe con le punte

rosa che hanno fatto sorridere qualcuno, e il cappuccio della felpa rigorosamente calzato sulla testa. E' anche grazie al loro rapporto, quasi paterno (lui che il padre l'ha avuto per anni in prigione), se i Rockets sono in rampa di lancio. E naturalmente all'idea, geniale, di Mike di trasformarlo in un playmaker: dargli la palla in mano e fargli usare astuzia e spontaneità.

BARBA Parla sottovoce, quasi sussurra, il Barba, che sembra la versione più magra di Mr. T, uno dei protagonisti del telefilm cult A-Team: «Quando coach D'Antoni è stato assunto ci siamo sentiti al telefono e non ha perso tempo: mi ha subito detto che mi avrebbe voluto far giocare point guard. Ed eccomi qui, perfettamente inserito nel ruolo. Soprattutto nel corso dell'estate abbiamo avuto conversazioni frequenti su come migliorare la squadra». Aggiunge: «Non ci siamo visti, abbiamo parlato e costruito immediatamente un rapporto speciale. Da quando sono nella Nba, non ho mai avuto un dialogo così intenso con nessun

altro allenatore». I risultati sono sotto gli occhi di tutti: Harden è uno dei pretendenti, con l'ex compagno Russell Westbrook, per il titolo di mvp e i Rockets sono una delle sorprese di questo campionato. L'anno scorso aveva realizzato tre triple doppie in tutta la stagione, con quella di domenica sera contro i Nets è salito a quota 12, all'inseguimento proprio di Westbrook ora a 20. Produce 11.7 assist (leader Nba, +4.2 rispetto al 2016), 8,2 rimbalzi (+2.1) e 28,6 punti (3° -0.4). Ma è la filosofia di D'Antoni, la strafamosa «Seven Seconds or less», a sposarsi perfettamente con le sue caratteristiche: atletismo e intelligenza. «Se mi ricordo i Suns di D'Antoni? Yes, I do», dice mentre si accarezza la barba. Spiega: «Tutti si sono appassionati a quei Suns e alla loro velocità di esecuzione. Io, però, sono un giocatore diverso da Steve Nash: ho ammirato quel sistema, ma faccio le cose in modo differente». D'Antoni conferma: «Nash e Harden hanno soltanto una cosa in comune: sono entrambi due grandissimi».

LE CHIAVI
Feeling immediato: «E' bastato sentirsi al telefono» dice il regista dei texani

Harden e il nuovo ruolo: «Sto ancora imparando, ma i risultati arrivano»

TRIPLE Houston è la squadra che di media tira di più da tre (40 volte a gara) e che di media va con più frequenza a bersaglio (15). «Perché non c'è solo Harden: abbiamo una bella schiera di tiratori», dice Mike compiaciuto. Il Barba era il ragazzino non bello e un po' grassottello che tutti prendevano in giro. Quello cresciuto nell'inferno di Compton, il sobborgo di Los Angeles infestato dalle gang, da dove sono partite anche le sorelle Williams. Con un padre assente, congedato dalla Marina con problemi di droga, spesso in prigione. Una relazione ines-

IL COACH HA RILANCIATO I ROCKETS COL SUO BASKET FATTO DI TRIPLE E VELOCITÀ, TRASFORMANDO JAMES DA GUARDIA A PLAY. MIKE: «CON LUI SIAMO DA TITOLO»

stente, al punto che James ha sempre cancellato il Junior dopo il nome, lo stesso del genitore. Ma sulla sua infanzia e adolescenza si schermisce. Preferisce il basket: «Se ero scettico sul nuovo ruolo? Ho sempre saputo di essere molto bravo a passare la palla. All'inizio ero forse un po' sorpreso, ma poi durante il training di precampionato le cose sono diventate più semplici. Ma è un processo che non si esaurisce mai: sto ancora imparando. Non è facile essere leader ogni santa sera, perché sono in controllo della palla il 95% delle volte. Però si cominciano a vedere i risultati». A Brooklyn c'è stato l'ennesimo spettacolo personale, ma intorno a lui girano a mille anche i suoi compagni: una rosa azzeccatissima.

PASSATO Mike, aveva capito la qualità del materiale umano che avrebbe allenato? «Sì, certo. Ma più che il gruppo, contava la sintonia con la proprietà: quando mi hanno chiamato conoscevano perfettamente le mie idee». Messe alle spalle le cupe esperienze con Knicks e Lakers, si gode il momento. Dice: «Se al principio di stagione mi sarei aspettato di trovarmi così lanciato? Sinceramente no. Ma ora l'obiettivo è poter giocare bene nella postseason, arrivarci in forma e senza infortuni. Ho al mio fianco uno come Harden e vincere è possibile. E poi ci stiamo prendendo gusto».

I NUMERI

114.9

● La media punti a partita degli Houston Rockets, secondi nella lega dietro ai soli Warriors (117.5). Sono 23 le squadre sopra i 100 punti di media

15

● I canestri da tre realizzati a partita dai texani, primi davanti 12.7 dei Cavs e ai 12 dei Celtics. Ultima è Chicago con soli 6.4 triple segnate a gara

37.5

● La percentuale da tre della squadra di D'Antoni, sesta nella lega. Comandano gli Spurs con il 41.5%, non lontani dal record degli Hornets '96-'97 (42.8%)

HA UNA SOLA
COSA IN COMUNE
CON NASH: È UN
GRANDISSIMO

MIKE D'ANTONI
SU JAMES HARDEN

NON HO MAI AVUTO
UN RAPPORTO
COSÌ INTENSO
CON UN COACH

JAMES HARDEN
SU MIKE D'ANTONI

● **Appuntamento il 29 e 30 aprile. Sirci: «Grande occasione per l'Italia in vista del Mondiale 2018 e per la nostra città»**

Gian Luca Pasini

Roma caput mundi. O in questo caso centro dell'Europa (almeno quella pallavolistica). La notizia che l'Italia aspettava (e Perugia in particolare) era nell'area da parecchi giorni. Dopo una lunga serie di indiscrezioni e «si dice» è diventata realtà. La Confederazione Europea (Cev) ha assegnato all'Italia le final four di Champion League che tornano a giocarsi nel nostro Paese dopo 6 anni di attesa. «La "piccola" Perugia ammessa al grande tavolo dell'Europa. Mi sembra una cosa talmente grande, che quasi non ci credo. L'idea di richiedere questa finale mi è arrivata un anno fa quando guardavo quella di Cracovia, in Polonia. Ora cercheremo di fare un evento altrettanto grande. Spero che sia uno spot per la nostra città, ma anche per l'Italia: un ponte vacanziero di 3 giorni con il primo maggio potrebbe essere l'occasione per fare arrivare in città anche molti turisti stranieri. Senza contare che su Roma si scatterà l'effetto L'aytsev. Siamo già partiti a lavorare sodo per creare un grande evento», racconta Gino Sirci, il presidente di Perugia che in Europa si chiama Sir Sicoma Colussi.

A BOLOGNA L'annuncio arriva per nulla casualmente nel giorno in cui Carlo Magri e Bruno Cattaneo sono uno di fronte all'altro alla Lega di Bologna. Perché non c'è dubbio che il presidente in carica abbia «pesato» nel momento della decisione e che questa, comunque, ha per certo un retroscena politico nella battaglia elettorale italiana che si concluderà a fine febbraio a Rimini. Ognuno dei due candidati — in questa partita - gioca tutte le carte che ha e Magri, non c'è dubbio, ha speso (bene) le sue con la Cev. «E' un grande onore e onestamente un grande vantaggio - aggiunge Lorenzo Bernardi, il tecnico di Perugia da metà novembre, che oltre a quelle vinte come giocatore vanta due finali di Champions raggiunte alla guida della squadra polacca dello Jastrzebski Wegiel -. Un



Il PalaLottomatica gremito: sarà così anche nella due giorni delle final four di Champions League il 29 e 30 aprile? TARANTINI

Roma centro d'Europa Perugia organizzerà le finali di Champions



vantaggio perché alla società organizzatrice sarà possibile evitare la fase a playoff. E in quelle due settimane potremo concentrarci solo sulla preparazione della finale, senza obiettivi o trasferte intermedie. Ma penso che sia anche un bellissimo spot per la pallavolo italiana, che ancora una volta si è dimostrata credibile a livello internazionale per ospitare quello che a livello di club è il più importante appuntamento che ci sia. Queste finali saranno un antipasto ghiottissimo del Mondiale che ospiteremo in Italia nel 2018».

REGOLAMENTO Una Champions tra l'altro che potrebbe essere molto italiana. Da quest'anno è cambiato nuovamente il regolamento e quindi non è più previsto che le squadre dello stesso Paese si affrontino nella fase eliminatoria. Come accade già nel calcio (e nella

pallavolo accadeva prima) adesso una finale tutta italiana non è più un sogno, visto che è stato eliminato il sorteggio obbligato. E quindi a Roma potremmo vedere protagonista anche Lube Civitanova e i campioni d'Italia dell'Azimut Modena. In una sfida che potrebbe riproporre i fasti dei successi olimpici di Rio de Janeiro.

RUSSI Fra tanto tricolore (sognato, per il momento) non dovrebbe mancare a queste finali la grande favorita degli ultimi anni, quel Kazan allenato dal monumentale Alekno (suo secondo Tomaso Totolo) che da quelle parti ha costruito uno squadrone alla apparenza imbattibile come sa bene il Trentino Volley battuto meno di un anno fa in finale a Cracovia. Un ricordo che Perugia e le altre squadre italiane cercheranno di cancellare....

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARA' LA NONA FINALE ITALIANA

ANNO	SEDE	VINCITORE
Coppa Campioni		
1983	Parma	Cska Mosca (Urss)
1986	Parma	Cska Mosca (Urss)
1991	Modena	Cska Mosca (Urss)
1996	Bologna	Modena
2000	Treviso	Treviso
Champions League		
2003	Milano	Belgorod (Rus)
2006	Roma	Treviso
2011	Bolzano	Trento



Rado Stoytchev, 47 anni TARANTINI

LA GUIDA

**Modena-Craiova
Alle 20.30 diretta
su Fox Sports**

(a.a) **Girone A:** domani Mosca (Rus)-Kedzierzyn Kozle (Pol), Maaseik (Bel)-Istanbul Bbsk (Tur). **Classifica:** Kedzierzyn-Kozle, Mosca 2-0; Maaseik, Istanbul 0-2. **Gir. B:** domani Liberec (R.Ceca)-Berlino (Ger), giovedì Resovia (Pol)-Lube Civitanova. **Class.:** Resovia 2-0; Civitanova, Berlino 1-1; Liberec 0-2. **Gir. C:** domani Parigi (Fra)-Smirne (Tur), Friedrichshafen (Ger)-Kazan (Rus). **Class.:** Kazan 2-0; Friedrichshafen, Smirne 1-1, Parigi 0-2. **Gir. D:** oggi (20.30 diretta Fox Sports) Azimut Modena-Craiova (Rom), giovedì Lubiana (Slo)-Belchatow (Pol). **Class.:** Modena 2-0; Craiova, Lubiana 1-1; Belchatow 0-2. **Gir. E:** domani Sir Safety Perugia-Belgorod (Rus), Halkbank Ankara (Tur)-Roeselare (Bel). **Class.:** Perugia, Belgorod 2-0; Roeselare, Ankara 0-2. **FORMULA** Classifica in base alle vittorie, a parità si guardano prima i punti e poi il quoziente set. Passano le prime due di ogni girone più le tre migliori terze. **COPPA CEV MASCHILE** (ritorno 16mi) domani Innsbruck (Aut)-Lpr Piacenza (and. 0-3); Diatec Trentino-Loimaa (Fin) (and. 3-0). A parità di punteggio si gioca il golden set. **TROFEO GAZZETTA Uomini** (19ª giornata): 79 Juantorena; 75 Sokolov, Kovacevic; 73 Sabbi. **Donne** (12ª giornata): 54 Fabris; 53 Barun; 51 Diouf; 47 De Kruijff. **CANADA, ABBONDANZA C.T.** (a.a.) Marcello Abbondanza è il nuovo c.t. del Canada femminile.

Ghiaccio > La rassegna continentale di Torino

La favola della Valcepina: medaglie e gemelline

● **Vinse il bronzo olimpico di Sochi 2014 incinta di due bimbe: dopo un stop di tre anni, ancora in staffetta, è oro europeo**

Andrea Buongiovanni

C'è lei, Arianna Fontana, regina capace del sesto titolo europeo. Ma ci sono anche tutte le altre. E fanno ancora una volta ben sparare per le sorti dello short track azzurro, miniera di medaglie. Il titolo continentale conquistato domenica a Torino in staffetta anche da Lucia Peretti, Martina Valcepina e Cecilia Maffei, in un incandescente Palavela, si inserisce in un filone d'oro che pare inesauribile. Il c.t. Kenan Gouadec, nella specialità già

artefice, insieme a tanto altro, del bronzo olimpico di Sochi 2014, ha di nuovo a disposizione un gruppo eterogeneo e di qualità, al punto da permettersi il lusso - è successo nel weekend - di rinunciare ad atlete del calibro di Elena Viviani e Arianna Valcepina.

A SOCHI E' intanto il ritorno ai vertici della sorella maggiore di quest'ultima, la 24enne Martina, a far sensazione. Se si esclude la tappa di Coppa del Mondo di Shanghai del mese scorso, la valtellinese di Cepina era assente dalla grandi scene da tre



Martina Valcepina, 24 anni, a sinistra, agli Europei di Torino ANSA

anni, proprio dall'edizione russa dei Giochi. Quando, all'insaputa praticamente di tutti se non del compagno Luigi e appunto della sorella Arianna, decise di gareggiare - assumendosi le relative, enormi responsabilità - pur avendo appena scoperto, all'ospedale del Vil-

laggero atleti, di essere incinta di due creature. Firmò i documenti necessari e contro il parere dei medici - le cadute, in pista piccola, sono all'ordine del giorno - si buttò nella mischia. Non stava bene, non poteva star bene. Ma superò turni anche nelle prove individuali. Fi-

no all'exploit col quartetto. «Quando sul podio ho pensato che eravamo in tre - avrebbe raccontato - mi sono ancor più commossa... Realizzare il sogno di una vita in quelle circostanze è stato fantastico».

CAMILLA E REBECCA E Sette mesi più tardi, il 24 settembre 2014, sono nate a Camilla e Rebecca. Lo short track, per Martina, per diverso tempo, inevitabilmente, non è stato una priorità. Poi, con l'aiuto di Luigi, nei mesi estivi muratore a Coira, in Svizzera, dei nonni Silvana e Reneto, delle Fiamme Gialle e della Federghiaccio, l'idea del ritorno. «Ho ripreso ad allenarmi sul serio solo a luglio-agosto - spiega - facendo la pendolare tra casa, dove sfrutto il palazzetto e il club lo-

cali e Courmayeur, sede permanente della Nazionale. Le bimbe sono quasi sempre con me, anche perché più di tre o quattro giorni senza di loro non riesco a stare. Ma da sola certo non potrei farcela. Non è una situazione facile: nelle prossime ore verificherò se si sono liberati posti al nido di Courma...».

IN TRIBUNA Martina, talento precoce (a 17 anni olimpica a Vancouver 2010 e nei 500, tra il febbraio 2011 e il febbraio 2012, otto volte sul podio di Coppa e 2ª nella classifica finale di specialità), a Torino, proprio nella «sua» distanza, è stata splendida piazzata e 6ª nella generale. Con Camilla e Rebecca in tribuna. «I Giochi 2018? Comincio a sperarci...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLÉE DI ROVESCIO
di **PAOLO BERTOLUCCI**

LORENZI TUTTO CUORE UN ESEMPIO DI SERIETA'

Paolo Lorenzi aveva chiuso la stagione 2016 sorprendendo tutti dopo aver riportato successi incredibili e scalato con ostinazione le posizioni del ranking mondiale. La buona partenza al primo turno dell'Open australiano non è che la conferma delle qualità, poco appariscenti ma piene di sostanza, del nostro tennista. Niente di particolare, sia chiaro, ma l'aver superato ancora una volta un giocatore con la classifica inferiore (43 a 107) certifica la consistenza e l'affidabilità raggiunte. La faccia pulita e il sorriso da bravo ragazzo non traggano in inganno: Paolo è un lottatore feroce, forte di nervi, con polmoni d'acciaio, un cuore enorme e il cervello fino. A volte, quando sale la tensione, tende a irrigidirsi e la velocità della palla ne risente, ma è un tattico di natura e quasi sempre è in grado di modificare il copione prestabilito. Pochi possiedono la sua corsa e se non viene sovrastato tecnicamente o dalla superiore potenza degli avversari, alla lunga riesce a trovare il bandolo della matassa e trascinare la contesa nel territorio preferito. Sicuramente non ama i ritmi alti, predilige controllare lo scambio con il sicuro rovescio bimane e punzecchiare l'avversario con interessanti e precise esecuzioni di dritto. Il servizio non offre molti punti gratuiti ma così come la risposta raramente lo tradisce sul più bello. In questo momento, dove la presenza sul circuito di giocatori ultratrentenni è sempre più assidua, Paolo, a 35 anni, dimostra come il lavoro e la serietà possono tenere ben chiusa nel cassetto la carta d'identità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FENOMENO

E adesso trova Rubin, uno dei volti della nuova America

● Gli Usa si godono la generazione nata tra il '96 e il '98 che può fare la storia, anche grazie a un centro federale con 100 campi

No, non siete a Disneyworld. L'Epifania del tennis americano è un centro federale che copre 25 ettari alle porte di Orlando, inaugurato il 6 gennaio di quest'anno. Cento campi, di cui sei indoor: ne manca solo uno in erba. E strutture a disposizione non solo dei coach federali, ma anche di ogni allenatore, giocatore o manager che voglia usufruire di metodologie all'avanguardia. Del resto, la Usta, la federazione statunitense, è la più ricca del mondo grazie agli introiti degli Us Open.

PROMESSE Il nuovo Centro chiude un percorso di investi-

menti che è proseguito nonostante una siccità di 13 anni, almeno tra gli uomini, con Roddick ultimo numero uno yankee nel 2004. Una crisi di risultati, non di vocazioni: e adesso che c'è quel bendidio a disposizione, è fiorito pure un gran materiale sul quale lavorare. Non solo Taylor Fritz, il predestinato: gli Stati Uniti hanno 14 giocatori nel tabellone maschile (la nazione più rappresentata), di cui 5 usciti dalle qualificazioni. E quattro di questi sono nati tra il 1996 e il 1998: Tiafoe, Escobedo, Opelka e Rubin. Poi c'è la wild card Mmoh, 19 anni, cresciuto alla scuola di Bollettieri,

figlio di un ex giocatore di Davis nigeriano e di un'infermiera irlandese.

FUTURO Una combinazione esplosiva tra l'iniziativa di club privati e i programmi per i giovani della federazione. Rubin, che troverà Federer al secondo turno, ha vinto Wimbledon juniores nel 2014 e l'anno dopo è toccato a Opelka, il clone di Isner. Nato nell'agosto del 1997, alto 2.11, in sei mesi ha guadagnato più di 600 posizioni in classifica (ora è 208) e si è già preso scalpi eccellenti come Anderson, Stakhovsky e Chardy: «Essere paragonato a John è un onore, una volta mi hanno perfino scambiato per lui, ma non ho avuto il coraggio di rifiutare il selfie al tifoso». Di tutti, però, il più promettente è Frances Tiafoe, 19 anni fra tre giorni, figlio



Frances Tiafoe, 19 anni il 20 gennaio, è numero 108 Atp

● Primo match ufficiale dall'8 luglio e vittoria su Melzer: «Ero nervoso». E sull'ipotesi ritiro: «Me lo chiedete da sette anni»

quando pare in controllo (3-1 per lui), conceda cinque game consecutivi e dunque il parziale: nel terzo e nel quarto salirà con il servizio e non correrà più rischi. Offrendosi alla fine un sorriso genuino: «E' bello poter tornare a giocare un tennis normale. La strada è stata lunga ma sono qui. Anche se avessi perso, non ci sarei rimasto male, perché finalmente ho ritrovato le emozioni del campo, della passeggiata nel tunnel, del match point ottenuto e poi realizzato. Se mi guardo indietro, so che i primi turni sono sempre stati difficili, e poi ammetto che all'inizio ero nervoso, ho fatto fatica a trovare il ritmo. A un certo punto, mi sono reso conto che pensare troppo su ogni punto non avrebbe aiutato la mia prestazione, così ho cercato di rimanere più calmo».

IL 18° SLAM Quel che conta, e sono parole sue, è di aver apprezzato la gioia di essere tornato definitivamente a far parte di quel mondo che per sei mesi si è ritrovato orfano del Più Grande, perché il tennis è mancato a Roger, ma sicuramente lui è mancato di più al tennis: «Se ho mai pensato di ritirarmi? Sono sette anni che mi fate la stessa domanda, sembra che non possiate farne a meno. Comunque è tutto ok, voi domandate e io continuerò a rispondervi». Era dal 2002 che in Australia non aveva una testa di serie così bassa (allora era 12), ma quell'anno vinse uno Slam (a New York)

proprio la testa di serie numero 17, un certo Pete Sampras. Corsi e ricorsi storici con il filo conduttore di Paul Annacone, allora coach dell'americano e poi allenatore di Roger: «Pete veniva da 26 mesi senza successi, ma quando c'è di mezzo un grande

campione le regole normali non valgono. Federer viene da un periodo difficile, però la pausa gli ha dato l'opportunità di sistemare il fisico e di allungare la carriera di altri tre anni. La classifica non conta, può ancora vincere tanto. Anche un altro Slam. Soprattutto a Wimbledon». Destinazione paradiso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

La Vandeweghe incubo della Vinci Seppi che servizio

Troppo potente. Come già a Wimbledon a giugno, le spingardate di Coco Vandeweghe sono un macigno per la Vinci, incapace di maneggiare la pesantezza di colpi della rivale per tutto il primo set e poi sfortunata nel secondo, quando sul 4-2 per lei l'altra si accascia fulminata da un colpo di calore, si ferma per 10 minuti e alla ripresa del gioco ricomincia a cannoneggiare fino al tie break, dove il 3-1 per Robertina viene cambiato dal Falco per millimetri: «E' girato tutto male e la sosta mi ha un po' penalizzata». Fuori anche la Schiavone, mentre dura 40 minuti il torneo di Vanni, fermato da un problema all'inguine contro Berdych. Passano Lorenzi, che ora trova Troicki che lo ha appena battuto a Sydney, e Seppi, 34 ace contro Mathieu, un bel biglietto da visita per un secondo turno di fuoco contro Kyrgios. Nel torneo femminile la Halep, sofferente al ginocchio sinistro, è stata travolta dalla Rogers.

AUSTRALIAN OPEN (16.000.000 €, cemento). Principali risultati (quelli completi su gazzetta.it).

Uomini, primo turno: Berdych (Cec) b. VANNI 6-1 rit.; Troicki (Ser) b. Dzumhur (Bos) 6-4 6-4 2-6 2-6 6-3; Nishikori (Giap) b. Kuznetsov (Rus) 5-7 6-1 6-4 6-7 (6) 6-2; Murray (Gb) b. Marchenko (Ucr) 7-5 7-6 (5) 6-2; Cilic (Cro) b. Janowicz (Pol) 4-6 4-6 6-2 6-2 6-3; Rubin (Usa) b. Fratangelo (Usa) 6-7 (4) 7-5 3-6 6-2 6-2; LORENZI b. Duckworth (Aus) 6-4 7-6 (4) 6-7 (4) 6-4; SEPPi b. Mathieu (Fra) 6-4 7-6 (4) 6-7 (3) 7-5; Federer (Svi) b. J. Melzer (Aut) 7-5 3-6 6-2 6-2; Wawrinka (Svi) b. Klizan (Slk) 4-6 6-4 7-5 4-6 6-4.

Donne, primo turno: Muguruza (Spa) b. Erakovic (N.Zel.) 7-5 6-4; Rogers (Usa) b. Halep (Rom) 6-3 6-1; V. Williams (Usa) b. Kozlova (Ucr) 7-6 (5) 7-5; Vandeweghe (Usa) b. VINCI 6-1 7-6 (3); Boserup (Usa) b. SCHIAVONE 6-2 6-4; Kerber (Ger) b. Tsurenko (Ucr) 6-2 5-7 6-2.

TV Diretta dall'una: Eurosport 1 e 2.



Andreas Seppi, 32 anni

ri.cr.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marisa Poli

A quasi sei mesi dal quarto posto olimpico nei 200 sl di Rio de Janeiro, Federica Pellegrini ha rivelato al *Corriere della Sera* di aver capito che cosa non ha funzionato. «Mi sono ascoltata dentro a lungo, ho parlato con Matteo (Giunta, il suo allenatore) e alla fine abbiamo capito che la causa è stata la vicinanza al ciclo. L'ho calcolato malissimo, e mi sono trovata a gareggiare nel momento per me peggiore fisicamente: mi sentivo come su un'altalena, con cali e stanchezze repentine. Se mi era accaduto in passato? No, si vede che sono sempre stata fortunata. A Rio invece è successo. Ma non mi attacco a scuse: è un aspetto che ho sottovalutato». Negli archivi si trovano casi storici. Sara Simeoni era al primo giorno di mestruazioni quando stabilì il record del mondo di 2.01, nel 1978. Così come Novella Calligaris, nel 1973, in occasione del record degli 800. La ex maratoneta britannica Paula Radcliffe ha rivelato di aver stabilito un record del mondo della maratona nei primi giorni delle mestruazioni. Ma è innegabile che se da una parte ci siano atlete che non soffrono in maniera particolare i diversi momenti del ciclo, dall'altra ce ne sono altre che invece ne sono condizionate. E che si affidano alla pillola anticoncezionale per regolarlo soprattutto in occasione degli appuntamenti più importanti.

CALCOLI La programmazione del ciclo mestruale di un'atleta in funzione di un appuntamento importante, che siano i Mondiali e le Olimpiadi, è pratica diffusa da decenni. Federica ha ammesso di aver sbagliato i calcoli, di essersi presentata al blocco della gara più importante degli ultimi 4 anni nella fase più problematica, quella premestruale. Ma questa programmazione, grazie alla pillola anticoncezionale, è una scelta molto personale, legata anche alle conseguenze di una modifica del ciclo.

CHI NO «Non penso che incida così tanto sulla prestazione — spiega Elisa Di Francisca, argento del fioretto a Rio dopo l'oro di Londra —, non ho mai cercato di "controllare" il ciclo per una gara». Secondo il c.t. del ciclismo femminile azzurro Dino Salvoldi «Nel ciclismo su strada è abbastanza controproducente l'utilizzo della pillola per controllare il ciclo, perché provoca

ELISA DI FRANCISCA
SCHERMAVANESSA FERRARI
GINNASTICAODETTE GIUFFRIDA
JUDOVALENTINA DIOUF
PALLAVOLO

Un ciclo per la vittoria Poche fanno come Fede

● La Pellegrini e l'errata programmazione delle mestruazioni per Rio: una pratica non comune. Ferrari: «Si può vincere lo stesso»

Federica Pellegrini, 28 anni, a Rio ha chiuso al quarto posto la finale dei 200 sl, a 26/100 dal bronzo della McKeon: 1'55"18 contro 1'54"92

un aumento di peso che sarebbe negativo. Potrebbe essere un aiuto per le atlete che soffrono molto, ma nella mia esperienza ho visto che è più efficace una terapia antidolorifica». Programmazione zero e scarso uso di pillola nel judo come spiega l'argento olimpico Odette Giuffrida: «Chi vuole la usa, ma con la lotta contro il peso che facciamo soprattutto in prossimità della gara non aiuta

granché. Nel nostro sport i problemi di imprevedibilità sono comuni: lo stress fisico e la dieta pregara fanno saltare spesso i cicli. Sulla gara non ha una grande influenza: quando ti sei preparata per settimane conta

la testa, ciclo o non ciclo. Può dare fastidio per il peso, le oscillazioni ormonali influiscono sulla ritenzione idrica. Ma programmazione non se ne può fare». Nella pallavolo del passato (Maurizia Cacciatori) e del presente (Valentina Diouf) non è diffusa la programmazione del ciclo. «Avevo compagne che in quei giorni non ce la facevano a giocare per quanto stavano male - ricorda la Cacciatori -, ma non ho mai sentito di casi di pillola assunta in questo modo». Conferma la Diouf: «Può succedere di avere il ciclo durante le partite, ho preso la pillola per regolare il ciclo, mai per modificare le date». La prima vincitrice della maratona di Milano, Lucilla Andreucci: «L'atleta è attrezzata mentalmente al ciclo perché è abituata a portare il suo corpo a limiti estremi. Ovviamente si tratta di scelte soggettive, non tutti rea-

giscono allo stesso modo alla pillola. Io l'ho provata per due mesi ma ho visto che gli svantaggi erano più dei vantaggi: mi ero gonfiata e ho preferito smettere».

CHI SI Per le ginnaste, invece, il controllo del ciclo ha tutta un'altra valenza, dice Vanessa Ferrari. «Prendo la pillola perché il ciclo sia regolare, lo sport che faccio influenza negativamente la regolarità e potrebbero passare mesi e mesi senza che mi vengano. Ma non cerco in alcun modo di modificarlo. Mi è capitato di avere il ciclo durante le gare, anche ai Mondiali di Nanning in Cina ce l'avevo, a Rio mi è terminato prima dell'inizio delle gare. Non so fino a che punto possa influenzare negativamente una gara, sicuramente è un pensiero in più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

clie

LA MAMMA DI FEDE E IL PRECEDENTE AI MONDIALI 2005

● La mamma di Federica Pellegrini, Cinzia, nel 2008 rivelò in un'intervista a Enrica Speroni, parlando delle lacrime dopo l'argento ai Mondiali 2005: «Il giorno prima della gara l'ho sentita e ho capito che qualcosa non andava... Sui blocchi, prima della finale, faceva gesti che non le conoscevo, era gonfia, con i brufoli... Aveva problemi di ritardo del ciclo mestruale e le mestruazioni le sono arrivate mezz'ora prima della finale. Si sono accumulate tensione psicologica e tensione fisica».

4 DOMANDE A...

PAOLO BORRIONE
EMATOLOGO



«Nessun effetto dopante, anzi ci sono maggiori controindicazioni»

● **1 Dottor Paolo Borrione, la pillola anticoncezionale può avere effetti dopanti?**
«Direi proprio di no. Il dosaggio solitamente contenuto negli ormoni femminili è troppo basso per avere un effetto anabolizzante come, ad esempio, il testosterone maschile. Anzi, c'è anche il rischio di peggiorare la prestazione con gli effetti collaterali della pillola anticoncezionale, come le cefalee. Non a caso, da qualche tempo le atlete tendono sempre più a usare anelli intrauterini a rilascio graduale, con minor dosaggio e minori controindicazioni».

● **2 Però la pillola lenisce anche i sintomi del ciclo...**
«Sì, ma non è un motivo sufficiente a vietarla. Anche l'aspirina cura l'influenza...».

● **3 Quindi un'atleta può prenderla liberamente, senza dover comunicare nulla?**
«In linea teorica dovrebbe farlo presente al momento di sostenere il controllo antidoping, se non lo fa rende la vita un pochino più complicata ai tecnici del laboratorio, ma in ogni caso il collegamento tra la presenza di estrogeno e progesterone all'uso della pillola è abbastanza immediato».

● **4 Quando scatta l'obbligo di presentare un certificato medico e richiedere l'esenzione terapeutica?**
«Per fare un esempio calzante, quando si assumono ormoni ad alto dosaggio come quelli che si usano per la fecondazione artificiale».

Alessandro Catapano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPERTO

«Pratica diffusa, nel nuoto vale decimi di secondo»

● Il medico degli azzurri Lorenzo Marugo: «Il ciclo si può programmare in vista di appuntamenti importanti»

«Si, si può programmare il ciclo mestruale in vista di appuntamenti importanti, assumendo la pillola anticoncezionale perché cada quando è più opportuno per la gara». Parla l'ex azzurro e medico della nazionale di nuoto, Lorenzo Marugo: «E' una pratica molto diffusa tra le atlete di alto livello. È una scelta personale legata a diversi fattori».

Quali?

«Ci sono donne che sono disturbate relativamente dal ciclo mestruale, mentre per altre le mestruazioni sono più dolorose e questo può interferire con la prestazione».

Come interferisce?

«Esiste una statistica sui record del mondo femminili in varie specialità. L'unica riduzione riguarda il periodo premestruale, negli altri non ci sono variazioni. Nel periodo premestruale la ritenzione idrica dovuta

Lorenzo Marugo, 65 anni
DEEPBLUEMEDIA

alle variazioni ormonali provoca un aumento anche di uno o due litri di acqua nei muscoli e questo peggiora la prestazione. Nel nuoto perché aumenta la resistenza all'avanzamento».

La scelta è personale?

«Sì. L'atleta viene dal medico e dice: ho un ciclo doloroso. Oppure: quando ce l'ho sono sempre andata male. E cerchiamo una soluzione».

Come funziona?

«Si utilizza la pillola anticoncezionale, si tratta di prodotti farmaceutici a bassissimo dosaggio. Una terapia ormonale sostitutiva, non aggiuntiva, al-

trimenti sarebbe doping. Ma non a tutte fa bene, a qualcuna ha provocato un aumento di peso e una diminuzione della forza muscolare, ad esempio. Bisogna mettere sul piatto della bilancia benefici e conseguenze».

Di quanto può incidere sulla prestazione?

«Nel nuoto parliamo di vantaggi o svantaggi nell'ordine di qualche decimo di secondo. Per la Pellegrini la differenza è tra una medaglia o un quarto posto. Ma non è una scelta indicata per atlete giovani e non può essere fatta come fai da te, è una pratica per atleti di alto livello per i quali pochi decimi

possono cambiare la prestazione da un oro a un piazzamento».

Lei l'ha suggerita?

«Sì. Mi è capitato di consigliare questa pratica dopo un'accurata anamnesi. Ma è l'atleta che si gestisce e sceglie che cosa fare».

La Pellegrini si è consultata con lei per questa programmazione verso Rio?

«Con Federica c'è un ottimo rapporto, abbiamo parlato spesso di altre cose. Ma in questo caso si è autogestita, ha fatto lei i suoi calcoli».

ma.po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTENOTIZIE

SCI ALPINO

Fanchini, esami ok Oggi l'operazione all'omero rotto



Nadia Fanchini tra le sorelle Sabrina, a sinistra, ed Elena CALABRÒ

Nadia Fanchini sarà operata questa mattina a Brescia per la riduzione della frattura all'omero destro patita domenica nelle prove della discesa di Altenmarkt (Aut). Ieri i medici hanno svolto nuovi esami sull'azzurra, che nella caduta si è rotta anche i processi trasversi delle vertebre lombari. La dinamica dell'incidente, poi, faceva temere anche per i legamenti delle ginocchia, che la bresciana aveva dovuto ricostruire dopo la caduta di St Moritz nel 2010. «La prima diagnosi è confermata — racconta Andrea Panzeri, della commissione medica Fisi —. Le condizioni delle ginocchia sono buone e non sono emersi problemi neurologici. I colleghi che la

opereranno potranno essere più precisi (l'intervento sarà condotto da Giacomo Stefani, ndr), ma credo che i tempi di recupero saranno sui tre mesi».

INNER A KITZ Intanto, meteo permettendo, oggi si svolgerà la prima delle tre prove della discesa di Kitzbuehel, prevista sabato. Sulla Streif ci sarà anche Christof Innerhofer: dopo il forfait di Wengen, nei giorni scorsi si è allenato in superG a Speikboden. Rimane un po' di dolore legato alla contusione al ginocchio sinistro subita a S.Caterina, ma l'azzurro ci sarà. Convocati per le gare di velocità (venerdì superG) pure Paris, Fill, Heel, De Aliprandini, Bosca, Buzzi, Pangrazzi, Cazaniga, Casse e Battilani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Parigi: Choco e Andregghetti colpo a 102/1!

● Grande colpo di un team italiano ieri nel meeting parigino. Choco Ben Max, allenato da Salvatore Minopoli e con in sulky Roberto Andregghetti ha vinto il Prix de la Baule (m 2700) in 1.15. Il figlio di Lord Angot è finito forte al largo di tutti e si è imposto piuttosto nettamente, alla quota shock di 102/1. Coco Ben Max, nato in Francia ma di proprietà dell'Azienda Agricola Purlari, arrivava dalle corse di provincia (aveva vinto a Chalons-en-Champagne a maggio) ed era al debutto a Vincennes, dove ha subito colpito duro, portando a casa ben 16.650, lui che in carriera, prima di ieri, ne aveva vinti solo 19.000. Poco prima buon terzo di Sylvester America nel Prix de Brionne (m 2700) vinto da Afghan Barbes (Ch.J. Bigeon) in 1.13.1

● **CORNULIER** Quasi fatto il Prix de Cornulier (m 2700), il mondiale al trotto montato di domenica a Vincennes. Quinto tentativo per Tiego d'Etang (secondo nel 2014 e 2015 dietro Roxanne Grif), ma la più attesa sarà Bellissima France, reduce da tre successi consecutivi.



La vittoria di Choco FORNI

DOPING

Caso Schwazer: via in tribunale all'iter sul Dna

Parte oggi l'iter dell'esame del DNA per il caso Schwazer. Alle 15, presso il tribunale di Bolzano, comincerà l'udienza davanti al gip Walter Pelino, tappa chiave nell'indagine sulla positività al testosterone del marciatore emersa dal controllo antidoping della IAAF del primo gennaio 2016. Il Gip nominerà i periti che avranno il compito di verificare se l'urina prelevata del campione appartiene interamente ad Alex Schwazer o se il risultato può essere stato frutto di un'alterazione. L'olimpionico di Pechino sui 50 km è patrocinato in questa vicenda giudiziaria dagli avvocati Gerhard Brandstratter e Thomas Tiefenbrunner.

RIS Si tratta di esami comunque piuttosto complessi che saranno compiuti presso il Ris di Parma. Non si prevedono tempi brevissimi anche perché le provette si trovano ancora presso il laboratorio di Colonia dove sono state poste sotto sequestro dalla procu-



Alex Schwazer, 32 anni ANSA

ra di Bolzano. È necessaria un'altra rogatoria internazionale per farle rientrare in Italia per essere analizzate. Nella giornata di oggi si procederà anche alla costituzione delle parti in vista dell'analisi. Il 10 agosto, a Rio de Janeiro, Alex Schwazer è stato squalificato per doping per altri 8 anni (per il primo doping all'epo aveva invece scontato tre anni e nove mesi) dal Tribunale Arbitrale dello Sport, che ancora non ha pubblicato le motivazioni della sua decisione.

v.p

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Infantino c'è Una tripletta sui 200 indoor

(s.i.g.) A **Sheffield (Ing)** tre vittorie di Antonio Infantino nei 200: 21"04, 21"29 (sf) e 21"62 (b.). Ad **Aosta**. Uomini. Asta: Capello 5.20. A

Bergamo. Uomini. 60: 4. Lambrughini 6.94. A **Padova**. Uomini. Eptathlon: Dell'Acqua 5151. Donne. 60 hs: Mosetti 8"55. Asta: Molinarolo 4.00. Pentathlon: Palumbo 3590; rit. Cestonaro. A **Modena**. Uomini. Asta: Boni 5.25. Ad **Ancona**. Uomini. Lungo: Tremiglozzi 7.68; Ojaku 7.62. Donne. 400: Lukudo 53"97; Pasquale 54"26; Bazzoni 54"88. 1000: Aprile 2'46"98; Mattagliano 2'48"07. Asta: Codeluppi ('02) 3.60 (mpi cadette). A **Roma**. Uomini. 60 hs: Trgovcevic 7"99. Donne. Asta: Gherca (a) 3.92. A **Seattle** (Usa). Uomini. 200: Spanò 21"66. A **College Station** (Usa). Donne. Asta: 2. Falda 4.07. A **Orleans (Fra)**. Donne. Asta: 8. Malavisi 4.04. A **Val de Reuil (Fra)**. Donne. 200: Moroni 24"49. ● **CUNLIFFE LEADER** (s.i.g.) Esordio indoor e miglior tempo al mondo 2017 sui 60 per Hannah Cunliffe, al rientro dopo lungo stop per infortunio: 7"19 a Seattle.



Antonio Infantino, 25 COLOMBO

ATLETICA

ANTIDOPING KENYA DA OGGI SI CAMBIA

Centonove keniani top, da oggi, sono soggetti al programma antidoping che coinvolge 5 medici connazionali scelti da federazione e IAAF. Ieri il ministero dello sport, a Eldoret, ha illustrato l'iniziativa: tra i presenti Rudisha, Kipchoge, Ezekiel Kemboi, Yego, Vivian Cheruiyot e Sumgong. Una volta al mese la commissione antidoping IAAF riceverà un report: i positivi saranno esclusi dalla Nazionale.

BOXE

● **CALI PER VALENTINO** (r.g.) Il 24 febbraio, in Campania, per la Loreni Boxe, tricolore leggeri tra Gianluca Ceglia (13-3 e Marco Siciliano (13-3), e l'atteso debutto al professionismo di Mirco Valentino, tre presenze ai Giochi (2004-2008-2012) da peso welter, contro l'esperto Davide Cali (3-11). Diretta dalle 22.30.

HOCKEY GHIACCIO

● **ALPS** (m.l.) Oggi tre partite. Ore 19.30: Zell am See-Lustenau. Ore 20.30: Fassa-Asiago; Cortina-Gardena. **Classifica:** Renon** 77; Val Pusteria 74; Jesenice* 57; Lustenau 56; Feldkirch 52; Asiago* 50; Cortina* 49; Salisburgo B** 38; Vipiteno, Egna 36; Zell am See* 35; Gardena 34; Kitzbühel* 29; Fassa* 25; Bregenzwald* 24; Klagenfurt B* 15 (*1 in meno; **1 in più).

HOCKEY PISTA

● **15ESIMA** (m.nan) Alle 20.45 la 15ª in A-1: Breganze-Viareggio, Trissino-Correggio, Monza-Follonica, Forte Marmi-Giovinazzo, Bassano-Valdagno, Cremona-Sarzana, Lodi-Sandrigio. **Classifica:** Forte dei Marmi 32; Lodi 31; Cgc Viareggio 30; Follonica 29; Breganze 26; Monza 22; Bassano* 17; Sarzana 16; Correggio, Trissino 14; Valdagno 13; Giovinazzo*, Cremona 12; Sandrigio 4. (*: una in meno)

HOCKEY PRATO

● **WORLD LEAGUE** (g.l.g.) Nella prima fase della World League donne a Kuala Lumpur, l'Italia ha battuto il Galles 3-0 e la Thailandia 4-0. Oggi sfida a Singapore.

IPPICA

● **IERI 5-2-1-9-6 A** Wolverhampton (m 1020): 1 Topsoil (R. Powell); 2 Dandilion; 3 Roy's Legacy; 4 Gettin' Lucky; 5 Whispering Soul; Tot.: 5,97; 2,19, 2,65, 2,09 (43,03). Quinté: 773,15; quarté: 130,66; tris: 61,77. ● **OGGI QUINTÉ A NAPOLI** Ad Agnano (inizio convegno alle 15.35) scegliamo Oro Caf (3), Sir Fks (13), Sorrento Luis (2), Razionale (12), Oneway As (1) e Silver Staf (6). ● **ANCHE** Trotto: Trieste (15.25) e Taranto (15.50). Galoppo: Roma (15.15).

RUGBY

Guidi si dimette dalle Zebre Squadra a Roselli

● (ma.p.) Gianluca Guidi non sarà più l'allenatore delle Zebre. Il tecnico livornese, al secondo anno sulla panchina bianconera, nella serata di ieri avrebbe presentato le dimissioni, che dovrebbero diventare ufficiali dopo la riunione che la squadra avrà stamattina prima dell'allenamento col presidente Pagliarini. Da domenica, ultimo turno di Champions Cup contro gli Wasps, a guidare la squadra saranno Fabio Roselli, Victor Jimenez e Roland De Marigny: gli ultimi due avevano già traghettato le Zebre nel 2015 dopo l'allontanamento di Andrea Cavinato.

PALLAMANO

● **QUALIFICATI** (an.gal.) A Siracusa, Italia-Lussemburgo 26-24 (12-10) nella giornata conclusiva del gruppo C di qualificazione agli Europei 2020. Italia alla seconda fase per la migliore differenza reti (+1) col Lussemburgo.

PALLANUOTO

● **DONNE** La seconda fase di Eurolega promuove tra le italiane solo il Padova. Gir. A: Kirishi* (Rus) 9; Matarò* 6; Sant'Andreu (Spa) 3; Bogliasco 0. Gir. D: Ujpest* (Ung) 9; Padova* 6; Messina 3; Leiden (Ola) 0. (*: ai quarti)

RUGBY

● **DOPPIETTA CAMPAGNARO** (i.m.) Nel 5° turno di coppe doppietta dell'azzurro Michele Campagnaro. Gir. 1: Glasgow-Munster 12-14; Leinster-Montpellier 57-3. Class. Munster* 20; Glasgow 14; Leicester 8; Racing 5. Gir. 2: Wasps-Tolosa 17-14 (Ghiraldini/T dal 68'); Connacht-Zebre 66-21. Classifica: Connacht 18; Wasps 17; Tolosa 14; Zebre 0. Gir. 3: Scarlets-Saracens 22-22; Tolone-Sale 27-12. Classifica: Saracens* 20; Tolone 15; Scarlets 10; Sale 0. Gir. 4: Leinster-Montpellier 57-3; Northampton-Castres 28-21. Classifica: Leinster* 21; Montpellier 11; Castres 10; Northampton 9. Gir. 5: Bordeaux-Clermont 6-9; Exeter-Ulster 31-24 (Campagnaro/E, 80; 2 mete). Classifica: Clermont* 21; Exeter 11; Bordeaux 10; Ulster 9. (*: ai quarti)

SPORT INVERNALI

● **COPPA EUROPA** (s.f.) Ieri coppa Europa per la prima volta a Kitzbuehel (Aut): sulla Streif accorciata Matteo De Vettori è 7° in discesa a 64/100 dallo svizzero Roulin. Nel 1° gigante donne di Zinal (Svi) solo 20ª la miglior italiana, Jole Galli, a 2'48 dalla Riis-Johannessen (Nor). ● **BORSOTTI** Operato al crociato del ginocchio sinistro dopo l'infortunio in gigante di Val d'Isère, Giovanni Borsotti ha iniziato la riabilitazione al Millennium di Brescia. ● **BOB E SKELETON** (ro.pa.) Così a Winterberg (Ger), nella 4ª tappa di Coppa. Bob a 2: 1. Friedrich (Ger) 1'51"67 (1°+1°); 20. Bertazzo-Variola a 2'39 (20°+20°). Bob a 4: 1. Lochner (Ger) 1'48"95 (1°+1°); 16. Bertazzo-Ughi-Cornel-Bilotti a 1'62 (16°+15°). Skeleton: 1. M. Dukurs (Let) 1'52"04 (1°+1°); 21. Gaspari.

VELA

● **GIRO** (r.ra.) Al Vendée Globe, Alex Thomson su Hugo Boss segna il record di percorrenza sulle 24 ore su un monoscafo in solitario con 536,81 miglia alla media di 22,36 nodi, migliorando il primato (534,48 miglia) di Gabart del 2012. Thomson resta secondo a 75 miglia dal leader Armel Le Cleac'h. L'arrivo del primo a Les Sables d'Olonne è previsto tra domani e giovedì.

FOOTBALL: NFL

Green Bay e Pittsburgh in semifinale

● Saranno New England-Pittsburgh (ore 0.40 italiane) e Atlanta-Green Bay (ore 21) le finali di Afc e Nfc che domenica eleggeranno le sfidanti per il Super Bowl del 5 febbraio a Houston. Domenica gli Steelers hanno sbancato Kansas City 18-16 senza segnare un td ma chiudendo con 6 field goal a segno del kicker Boswell, record Nfl per i playoff. Nella Nfc, i Packers hanno eliminato Dallas, testa di serie n.1, vincendo 34-31 in casa dei Cowboys una delle più belle partite di sempre, decisa da un fg di Crosby allo scadere. Strepitosa la prova del qb di Green Bay, Aaron Rodgers.

Criticò la Figh su Facebook Dovere escluso dalle elezioni



Massimo Dovere, ex azzurro

● Altro che prova tv, qui vale la prova pc. I tesserati della Figh, ad esempio, rischiano di andare incontro a spiacevoli inconvenienti, come quello di venir squalificati. È già successo altre volte, l'ultimo caso è accaduto all'ex portiere dell'Italia Massimo Dovere (148 presenze in azzurro), ora dirigente del club Esperanto Fondi (Lt) sospeso fino al 20 marzo 2017 in quanto, sul suo profilo Facebook, nel maggio scorso aveva previsto l'esito dell'ultima finale scudetto tra Bolzano e Fasano (vinta dai pugliesi) esprimendo perplessità sulla scelta dei direttori di gara: «Posso darti già il risultato su chi vincerà — commentava testualmente l'ex numero uno dell'Italia —... il capo degli arbitri ha fatto bene il suo sporco lavoro...», e poi «so cosa ci vuole per vincere al di là di noi giocatori e al di là dei nostri sforzi». Per la procura federale, quelle frasi descriverebbero «un disegno preconstituito della dirigenza arbitrale e federale per favorire una società nella

gara finale del campionato».

NIENTE ELEZIONI Per questo, il presidente del Tribunale federale Carlo Porceddu ha squalificato fino al 20 marzo Massimo Dovere, il quale oltre a non poter svolgere attività federale non potrà partecipare alle elezioni per il rinnovo del consiglio federale. «Questo è l'altro effetto — dice l'ex portiere — di una squalifica nata da un mio commento ad un post su Facebook, simile ai tanti che da tempo manifestano dissenso. Io avrei messo in dubbio l'operato di chi ha designato una coppia che vanta la più alta partecipazione a gare di finale soprattutto in presenza di un club. Nei termini io scrivevo che sapevo già chi vinceva».

MOTIVAZIONI Pronostico azzeccato ma candidatura persa: «Non so se si possa parlare di un caso — conclude — che si sia arrivati a oggi per la mia inibizione che coincide con il periodo elettorale di febbraio, essendo io inibito fino al 20 marzo 2017. Ritengo che la Procura mi abbia reso un servizio escludendomi dalla bagarre elettorale e rendendomi libero di motivare le discutibili scelte di questa Figh convinto sempre più che sia urgente un cambiamento e che chiunque dovesse vincere le elezioni avrà il dovere di operare meglio ed in maniera trasparente in favore di una disciplina olimpica che in Italia continua a segnare il passo mentre in questi giorni in Francia ne celebra i grandi fasti».

Antonio Galizia

**IL FATTO
DEL GIORNO
LE NOZZE
PERFETTE**

Leonardo Del Vecchio, 81 anni, fondatore e presidente di Luxottica REUTERS

FUSIONE DA 50 MILIARDI

Ha vinto Del Vecchio o abbiamo ceduto anche Luxottica ai francesi?

● Dal matrimonio con Essilor nasce il colosso mondiale degli occhiali Le Monde: «Successo d'Oltralpe». Ma la presidenza rimane italiana

di **GIORGIO DELL'ARTI**
gda@vespina.com

L'italiana Luxottica s'è fusa con la francese Essilor e s'è scatenata la discussione se siano stati i francesi a comprare noi o noi a comprare i francesi. Il quotidiano Le Monde è sicuro: il gruppo lancerà un'offerta pubblica di scambio sulla società italiana e non il contrario, «nascerà una società di diritto francese, quotata a Parigi e con sede a Charenton, nella Val de Marne». A queste argomentazioni si potrebbe obiettare che però, a fusione conclusa, l'azionista di maggioranza sarà la Delfin di Leonardo Del Vecchio, col 38% delle azioni e il 31% dei diritti di voto. Dunque in che senso la nuova società sarebbe francese?

1 È importante?
No, non è importante. Quelli di Wimbledon dicono: «Non conta la naziona-

lità di chi vince il torneo, conta che si giochi qui». Nel nostro caso, Luxottica, anche se ha la sede in una cittadina di neanche cinquemila abitanti (Agordo, in provincia di Belluno), ha 7.800 punti vendita nel mondo, realizza la metà del suo fatturato negli Stati Uniti e possiede una quantità di marchi che a noi magari sembrano stranieri, come Ray-Ban, Oakley o Persol e che Leonardo Del Vecchio va comprando dal 1999. La società ha raddoppiato il fatturato negli ultimi dieci anni, siamo a 4,7 miliardi nel primo semestre del 2016, con un utile di 477 milioni. Naturalmente l'abbondanza finanziaria ha spinto verso parecchie diversificazioni: Del Vecchio possiede anche un 3% di Generali, nel 2007 ha stretto un'alleanza col colosso francese Foncières des Régions e ha dato così vita al maggior gruppo immobiliare europeo, ha anche assaggiato il business dei supermercati dal quale è scappato per non sottostare alle Coop («Noi

non abbiamo mai voluto scendere sul terreno dei rapporti con la politica»). Sto raccontando questo supponendo che lei sappia già che il core-business di Del Vecchio è la costruzione delle montature per occhiali. Dice: «Gli occhiali sembrano un oggetto semplice ma sono per il 50% estetica e per il 50% alta tecnologia. È un accessorio che teniamo sugli occhi anche 12 o 18 ore al giorno, perciò la calzabilità e la robustezza devono fare progressi continui».

2 E i francesi invece che fanno?
Essilor fabbrica lenti. È quella che nel 1959 ha creato Varilux, la prima lente progressiva, pensata soprattutto per presbiteri (la lente si adatta ai problemi del paziente, a seconda che guardi da vicino, da lontano o dalla mezza distanza). È un colosso pure Essilor, 6,7 miliardi di euro di fatturato nel 2015 (utile a 757 milioni), valore dell'azione quintuplicato in

Borsa, primo produttore al mondo di lenti oftalmiche (seguita dai tedeschi di Carl Zeiss e dai giapponesi di Hoya), con una quota di mercato pari a un terzo, distribuita su tutto il pianeta: 28% circa in Europa, 48% negli Stati Uniti, 18% tra Asia e Africa e 6% in America del Sud. Un miliardo di persone nel mondo utilizza lenti Essilor. Messi insieme, i due gruppi fanno 140 mila dipendenti, una presenza in 150 Paesi. Il capitale del nuovo aggregato sarà di 50 miliardi di euro.

LA CHIAVE
Il patron dell'azienda del Bellunese sarà azionista di maggioranza con il 31-38%

L'operazione guarda al futuro e potrebbe offrire al gruppo un piano di successione

3 Uno fa le montature, l'altro le lenti. Un matrimonio perfetto.

E con potenzialità di crescita enormi. Dei 7,3 miliardi di persone che abitano la Terra, il 63% ha bisogno di lenti correttive ma solo 1,9 miliardi ha già acquistato occhiali, lenti o si è sottoposto a interventi chirurgici. Secondo le stime, hanno bisogno di occhiali circa 2,6 miliardi di persone, in particolare in Asia, Africa e America Latina. In Cina ci sono 800 milioni, fra uomini e donne, che avrebbero bisogno di correggere la vista. Di questi possiedono un paio d'occhiali solo 350 milioni. Idem in India. Ed Essilor ha una gamma di prezzi molto vasta, da 1 a 800 dollari di costo.

4 È vero che le due aziende hanno storie simili?

Leonardo Del Vecchio era un martinitt, cioè un orfano milanese accudito presso l'oratorio di San Martino. A 14 anni, recuperato dalla madre, che faceva la cameriera, si fece comprare una bicicletta e cominciò a campare la vita facendo il garzone. Un incisore di medaglie che lo aveva assunto vide che aveva stoffa, lo mandò a Brera a imparare l'incisione: da lì Del Vecchio si mise in proprio, prima un laboratorio, poi un capannone e nel 1961 Luxottica, fondata ad Agordo perché ad Agordo regalavano terreni a chi si metteva a fare l'imprenditore. Essilor, a sua volta, è il frutto della trasformazione di una cooperativa operaia che nel 1972 si fuse con la società familiare dei fratelli Lissac. È cresciuta comprando le aziende di piccoli produttori che si ritiravano, mettendo insieme alla fine 61 mila dipendenti e fabbriche in cento Paesi.

5 Come si spartiranno il potere tra francesi e italiani?

Leonardo Del Vecchio, padrone di Luxottica, sarà presidente esecutivo della nuova società, che si chiamerà Essilor Luxottica e sarà quotata a Parigi e a New York. Hubert Sagnières, amministratore delegato di Essilor, sarà il suo vice, sempre esecutivo. Guardando l'organigramma si direbbe che sono gli italiani ad aver comprato i francesi. Ma Del Vecchio ha 81 anni e i suoi sei figli, avuti da tre donne diverse, non sembrano destinati alla gestione dell'azienda. Sagnières invece non ha ancora compiuto 61 anni. Forse pensando soprattutto a questo, *Le Monde* scrive che sono i francesi ad aver comprato gli italiani.

SCONTRO SU DIESELGATE

Berlino accusa: «Roma richiami tre modelli Fca» Furioso Delrio

Noi abbiamo pagato, adesso fatelo anche voi: sembra questo il senso del «rombo» di Berlino contro l'Italia sul Dieselgate (atto secondo) che ha travolto Fca negli Stati Uniti. Il governo tedesco insiste e il ministro dei trasporti Alexander Dobrindt dettaglia la richiesta avanzata domenica all'Unione europea, cioè che faccia da garante perché l'Italia richiami alcuni modelli su cui grava il sospetto dei software per le emissioni truccate. I modelli in questione sono tre, per il governo tedesco: 500, Doblò e Jeep-Renegade. L'accusa è pesante. In sostanza, la Germania sostiene che la commissione d'inchiesta avviata dal suo governo dopo lo scandalo Volkswagen avrebbe rilevato su questi tre modelli un meccanismo illegale di spegnimento. Decisa la reazione del ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio: «Non abbiamo niente da nascondere, i dati sono a disposizione della Commissione Ue — replica — non accettiamo imposizioni per le campagne elettorali o le tensioni di un Paese».

IL FRONTE UE E se Berlino accusa l'Italia, ieri la Commissione Ue ha chiesto chiarimenti sulla compatibilità della Fiat 500X con la legislazione europea sulle emissioni auto. La portavoce per l'Industria Lucia Caudet ha invocato «risposte convincenti al più presto perché il tempo si sta esaurendo» e non ha escluso che in assenza di tali risposte l'Ue possa aprire una procedura d'infrazione. La replica del ministro dei Trasporti: «Dai test sulle emissioni sui veicoli Fca, compresa la Fiat 500X, i veicoli risultano conformi». Intanto, sulla scia dello scontro con la Germania e l'indagine dell'Agenzia per la Protezione ambientale americana, il titolo della Fca ha continuato la sua discesa a Piazza Affari: ieri ha perso il 4,18%.



La sede Fca in Michigan EPA

I CONTI IN ROSSO

L'Fmi boccia l'Italia: «Crescita in calo, dovete fare di più»

● Le stime sul Pil 2017 in ribasso dello 0,2% Padoan: «Nuove misure? Non è detto» E la Ue chiede una manovra da 3,4 miliardi

Doppia tegola finanziaria sul governo italiano. La prima "casca" dal Fondo Monetario Internazionale, che riduce le stime di crescita dell'Italia, l'unico stato fra i principali Paesi europei a essere «rivisto al ribasso» per il 2017 e il 2018 e maglia nera del G7. In particolare, dopo un +0,9% del Pil nel 2016, la crescita per quest'anno è prevista allo 0,7%, quindi - 0,2% rispetto a quanto indicato in ottobre. Riguardo al 2018, l'accelerazione

è attesa a quota +0,8%, quindi 0,3% meno delle attese. «Le ragioni addotte per una crescita più bassa sono più incertezza politica, difficile da argomentare dopo il referendum e con un governo di continuità con il precedente, e problemi con le banche», protesta il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, replicando a Maurice Obstfeld, capo economista del Fmi. Per il quale, nonostante «riforme strutturali molto importanti e positive, in Italia resta da fa-

re». L'esecutivo Gentiloni, fra l'altro, incassa una bocciatura mentre il Pil mondiale è atteso a +3,4% nel 2017 e a +3,6% nel 2018 dopo il +3,1% nel 2016, con la Germania a guidare il plotone in Europa, un Paese che, come gli Usa, per l'Fmi «opera quasi a pieno regime». Da notare che la Gran Bretagna non «paga» la Brexit: rivista al rialzo la crescita 2017 a +1,5% anche se il Fondo continua a prevedere un rallentamento.

PROCEDURA Ma l'Italia deve fare i conti anche con Bruxelles: rimandando un intervento «congelato» a fine 2016 per non influenzare il referendum, la Commissione europea torna al-



Pier Carlo Padoan, 66 anni, ministro dell'Economia ANSA

la carica con la richiesta di aggiustamento dei conti, che aveva già messo nero su bianco nell'opinione di novembre sulla legge di stabilità. Cifre alla mano, la Ue ci chiede una correzione dello 0,2% del Pil, pari a circa 3,2 miliardi. Non facili da trovare con ulteriori sforzi. E il governo continua a credere che la risposta sia la crescita: «Vedremo se sarà il caso di prendere misure ulteriori, non è detto», risponde infatti Padoan. Ma il tempo è poco: la richiesta della Ue, contenuta in una lettera dei commissari Moscovici e Dombrovskis, è di presentare impegni precisi di riduzione del deficit entro il 1° febbraio. Il tempo è poco. Senza

garanzie, il peggioramento del deficit strutturale, parametro a cui è legato l'andamento del debito, non lascerebbe altra scelta che l'apertura di una procedura d'infrazione. Fonti del Tesoro spiegano che «sono in corso contatti per evitare» quella sanzione e, al tempo stesso, «per scongiurare il rischio di interventi restrittivi sul bilancio». L'opposizione, ovviamente, attacca. «Pagheremo le bugie di Renzi con lacrime e sangue» (Luigi Di Maio, M5S), «Scontiamo una legge di bilancio studiata per comprare il consenso degli italiani. Aumenterà l'Iva, aumenterà il deficit, aumenterà il debito» (Renato Brunetta, Forza Italia).

Spari nel club della techno: italiano morto in Messico

● È uno chef milanese. «Una faida tra narcos, escluso il terrorismo»

Nazareno Orlandi

Le locandine della discoteca *Blue Parrot* promettevano un viaggio psichedelico in una notte senza freni, i pensieri azzerati dalla techno tra palme e fiumi di mojito. È la spiaggia più glamour del Messico e Daniel Pessina ci ha lasciato la pelle, ucciso dal piombo di un regolamento di conti tra narcos. Origini milanesi, le sue: la serata alla Playa del Carmen era per godersi la vita, da tutt'altra parte del Messico ci viveva da tempo e aveva aperto un bistrò italiano insieme a sua moglie, dopo aver lavorato a Milano come chef e imparato le ricette da sua nonna. È morto perché

LA CHIAVE
Cinque le vittime: colpi di pistola a Playa del Carmen. Il ragazzo aveva aperto un ristorante e viveva lì da tempo

è capitato nel posto sbagliato. Un uomo armato ha cercato di fare irruzione nel locale pieno di turisti, in una cittadina molto frequentata dagli italiani: in pista si stava ballando per l'ultima serata di un festival dai decibel assordanti. Erano le 2.30, i bodyguard hanno respinto l'assalitore e si è accesa la scintilla. Ha aperto il fuoco e fatto cinque vittime e 15 feriti. Stando alle testimonianze, la sparatoria è continuata anche fuori dal locale. Tra le altre vittime un colombiano, un messicano e due canadesi.

LA DROGA Ormai è automatico pensare al *Bataclan* e al *Reina*, quando gli spari insanguinano un locale e la sua legge-



Una foto recente di Daniel Pessina tratta dal suo profilo Facebook

rezza. Le autorità messicane, però, hanno escluso in fretta si sia trattato di terrorismo: molto più probabile che c'entri una faida tra criminali locali, di quelli che si contendono il mercato della droga, meno fiorente a Playa del Carmen (sul mar dei Caraibi, penisola dello Yucatan) che nel resto del Messico. Tra le ipotesi è che si tratti di una vendetta contro i gestori del locale che non avrebbero permesso lo spaccio. Quattro persone sono sta-

te arrestate dopo la sparatoria, ma non è chiaro se tra loro ci sia pure l'uomo che ha sparato.

IL PANICO Su Twitter, nei video amatoriali, il panico di chi c'era, le urla, gli spintoni, la corsa disperata per allontanarsi dagli spari. Una delle vittime è rimasta soffocata nella calca. Altre tre, erano responsabili della sicurezza del club e cercavano di proteggere dal killer chi ballava. Senza pensieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE TASCABILI

IL MALTEMPO

Ancora gelo: altre 2 vittime In Veneto -32°

● Ancora due vittime del freddo: un uomo di mezza età in un capannone a Viareggio (Lu) e un senzatetto di 53 anni nell'Agrigentino. Mentre il maltempo continua a colpire: gelo al Nord (con picchi come il -32° sull'Altopiano di Asiago, nel Vicentino e il -24,5° sul Gran Paradiso), neve al Centro e in Sardegna. Tra le emergenze, i 74 comuni senza luce in Abruzzo; unità di crisi aperta a Firenze. La Protezione Civile ha emesso un'allerta per l'arrivo di venti forti su Piemonte, Lombardia, Liguria e Sardegna; previste ancora nevicate su Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Dove i Genieri di Palermo sono intervenuti, nell'Ennese, proprio per togliere la neve.

CLASSIFICA DEL «SOLE»

I sindaci più amati Prima Appendino Penultima Raggi



Virginia Raggi con la Appendino

● Il sindaco più amato d'Italia? Chiara Appendino, che guida Torino. La meno amata? Maria Rita Rossa, prima cittadina di Alessandria. Si scopre nella classifica stilata da Ipr per «Il Sole 24 Ore». Medaglia d'argento per Dario Nardella (Firenze), terzo Federico Pizzarotti a Parma. Il milanese Sala è 30°, solo penultima Virginia Raggi a Roma. Miglior governatore regionale, Luca Zaia in Veneto.

L'UZBEKO DELL'ISIS PRESO CON TRE SOSPETTI



Abdulkadir Masharipov, uzbeko, è l'autore della strage del Reina

Arrestato il killer di Istanbul Era in città con suo figlio

● L'hanno preso dopo sedici giorni dalla strage del «Reina» di Istanbul. È terminata la fuga di Abdulkadir Masharipov, l'uzbeko che ha aperto il fuoco la notte di Capodanno e ucciso 39 persone. Era a Istanbul: la polizia turca lo ha catturato nel quartiere di Esenyurt mentre era con suo figlio di quattro anni a casa di amici. In una foto rilasciata dalle forze di sicurezza e rimbalzata sui siti turchi, si vede il suo volto gonfio, con ecchimosi e ferite, macchie di sangue sulla maglietta. L'attentatore legato all'Isis, che ha rivendicato l'attentato, è conosciuto con il nome di battaglia di Abu Mohammed Khurasani. Nel blitz anti-terrorismo sono stati arrestati insieme a lui anche tre sospetti, nella stessa abitazione.

VANDALI IN AZIONE

Il Colosseo deturpato da due scritte

● Domenica i due turisti arrampicatisi sulla cancellata, ieri due scritte con vernice nera apposte su un pilastro. Il Colosseo non ha pace. I vandali, ancora ignoti, hanno scritto «Balto» e «Morte» e adesso la polizia indaga, a partire dai filmati della videosorveglianza. I due episodi al momento non sembrano collegati, ma avrebbero spinto ad accelerare il progetto di un



Le scritte su una colonna ANSA

nuovo sistema di allarme ipertecnologico. La Soprintendenza alla belle arti pensa anche a una sorta di «zona rossa», mentre il ministro della Cultura Franceschini parla di pene più severe e auspica che la nuova legge all'esame in Parlamento sia approvata in tempi brevi.

IL CASO DI OSTIA

Bimbo lasciato in auto per il videopoker Il padre condannato a 3 anni e 4 mesi

● La notte tra l'8 e il 9 gennaio era stato arrestato per aver lasciato il figlio di tre anni chiuso in macchina, al gelo della notte, per andare a giocare al videopoker in un locale nei pressi di Ostia, sul litorale romano. Il bimbo era stato notato da un passante. Ieri i giudici, al termine del giudizio con rito abbreviato, hanno condannato il 34enne, un elettricista originario di Vibo Valentia, a tre anni e quattro mesi di reclusione per l'accusa di abbandono di minore. L'uomo, per il quale la difesa ha chiesto gli arresti domiciliari presso l'abitazione dei suoceri, continuerà a stare in carcere. Il bimbo è stato invece affidato alla madre.

AEREO TURCO SUL VILLAGGIO: È UNA STRAGE

Strage vicino all'aeroporto Manas a Bishkek, in Kirghizistan: un aereo cargo della Turkish Airlines si è schiantato su un villaggio, provocando la morte di 32 persone, tra cui 13 bambini. Le autorità escludono l'ipotesi terroristica mentre sarebbe più fondata quella dell'errore del pilota.



L'OMICIDIO DI DOMENICA

La uccide, poi gioca alle slot Milano: il marito confessa

● Ha accoltellato in casa la moglie dopo l'ennesima lite «Maltrattamenti da più di vent'anni»

Sotto torchio, ha confessato alle quattro di notte, quando ormai le contraddizioni avevano reso inverosimile il suo racconto. È stato lui, il marito, l'ex guardia giurata Luigi Messina, a uccidere in casa a Milano nel quartiere periferico di Giambellino la moglie Rosanna Belvisi. Ha provato a costruirsi un alibi: dopo averle inferto 23 coltellate, quelle mortali dirette alla gola, è uscito di casa ed è andato a giocare alle slot machine e a fare la spesa. Il ritrovamento del corpo della moglie e la chiamata ai soccorritori erano tutta una messinscena: Messina è crolla-



Rosanna Belvisi aveva 50 anni: qui in una foto tratta da Facebook

Ex guardia giurata in manette: «Mi insultava per una relazione extraconiugale»

to dopo ore di interrogatorio e ha fatto ritrovare il coltello usato per il delitto e gli abiti sporchi di sangue. Litigavano spesso, lui e sua moglie. L'omicida, 53 anni, ha detto agli investigatori che la donna, 50 anni, gli rinfacciava le relazioni extraconiugali che aveva avuto, da cui

era nato anche un figlio. E l'ha uccisa al culmine dell'ennesima lite. Erano appena tornati da una lunga vacanza a Lampedusa, sembrava una mattinata di tranquillità. «Ci eravamo svegliati bene, avevamo anche fatto l'amore», il suo racconto. Poi, sempre a suo dire, la donna lo avrebbe insultato per quel figlio nato fuori dal matrimonio «che deve morire». E lei avrebbe cercato di aggredirlo con un ferro da stiro. Di qui, la lite brutale: «Ho perso le staffe».

LE VIOLENZE La realtà ricostruita dalla Polizia svela però almeno vent'anni di maltrattamenti subiti dalla donna. «Ci risulta che già nel 1995 la donna è stata accoltellata alla schiena in casa e anche in quell'occasione, così come avvenuto domenica, Messina ha raccontato di aver trovato la moglie ferita rientrando nell'abitazione — ha spiegato Lorenzo Bucossi, dirigente della Squadra mobile di Milano — Nel novembre scorso, inoltre, le forze dell'ordine sono intervenute due volte per maltrattamenti. La picchiava anche con il bastone della scopa. La accusava di trascorrere troppo tempo sui social network».

DIVERSAMENTE AFFABILE
di **FIAMMA SATTA**

IL MONDO VISTO DAI SUV PROSPETTIVA PERICOLOSA

Prima di lanciare un appello vi racconto la paura che mi sono presa tre ore e quindici minuti fa. All'uscita di una libreria, sola e ferma in carrozzina alle spalle di un Suv parcheggiato, aspettavo che mi venissero a prendere con l'auto parcheggiata in una traversa lontana da lì, in un posto per me assai scomodo. Nell'attesa, tutta imbacuccata non sentivo il freddo pungente, anzi, non sentivo proprio nulla perché impegnata a sghignazzare al telefono con un'amica per qualche facezia. Non ero vigile, quindi, e non mi sono accorta che qualcuno era salito a bordo del Suv e l'aveva messo in moto per allontanarsi da lì. Tutto è stato rapidissimo: la marcia indietro del macchinone, il mio urlo, il telefono che mi cade dalla mano, la convinzione di essere buttata giù come un birillo, un passante che batte violentemente con il palmo della mano sul vetro posteriore del Suv per farlo fermare, il mio cuore a mille che ancora ora, mentre scrivo, batte. Appello: guidatori di Suv, Jeep o carri armati, quando fate marcia indietro rassicuratevi che dietro al vostro veicolo non ci siano disabili. Sono talmente "bassi" rispetto alla vostra visuale "alta" che rischiano di essere presi in pieno. Vi prego.

BLOG
segui Fiamma anche su **diversamente affabile.gazzetta.it**



Gli U2 in concerto a Las Vegas nel 2016; sotto, Chris Martin dei Coldplay AP/ANSA

Bagarini online la storia si ripete U2 sold out a Roma I fan in rivolta

Francesco Rizzo

Alla fine, il più fortunato sarà Vincent Kearns, custode irlandese, fan degli U2 che, per vedere il concerto della band a Dublino, ha dormito tre notti all'aperto. Avrà il suo tagliando, al contrario di tanti appassionati italiani che, ieri mattina, si sono collegati al sito TicketOne per assicurarsi l'ingresso al concerto del 15 luglio a Roma, primo appuntamento italiano dell'«U2: The Joshua Tree Tour 2017», ritorno di Bono&C. negli stadi dopo 6 anni. Inutile: 52mila biglietti esauriti rapidamente e via alle polemiche intorno ai siti di secondary ticketing, come già avvenuto, ad esempio, per i Coldplay in ottobre. E tutto ciò, malgrado TicketOne avesse an-

● Le proteste sui social: tagliandi spariti in dieci minuti
La risposta: «La vendita durata due ore e mezza»
La band replica il 16 luglio



2,9

● Secondo i dati di TicketOne, ieri ogni cliente ha acquistato una media di 2,9 biglietti. Il 15% degli acquisti è stato effettuato da clienti stranieri di 75 Paesi

18

● Secondo TicketOne, i biglietti sono stati assegnati a circa 18 mila diversi acquirenti; poco meno dei 52 mila biglietti non andati agli iscritti al fan club

nunciato la collaborazione con la società di consulenza e auditing PwC (PricewaterhouseCoopers). E così, tagliandi da 40 a 207 euro, arrivano a costare - denunciano gli appassionati sui social - anche 400 euro. «Pure Bono dovrà cantare dal pubblico» e «nemmeno gli U2 hanno trovato biglietti per il loro concerto» due dei più ironici tweet di protesta. Naturalmente, c'è anche chi ce l'ha fatta, «smanettando» magari 80 minuti davanti al pc prima di riuscire ad acquistare più biglietti, pur accontentandosi di posti in settori diversi. Gli altri? Non resta che riprovarci per il secondo concerto, annunciato ieri, quello del 16 luglio: prevendita lunedì prossimo, sempre alle 10 in punto (dalle 9 di domani alle 17 di venerdì per gli iscritti al fan club). Intanto si muove il Codacons, che ha già messo nel mirino la precedente prevendita riservata ai fan del gruppo: «Alcuni siti secondari pubblicizzavano biglietti a prezzi che raggiungevano i 2.200 euro».

MULTE Ma, questa volta, arriva anche la risposta di TicketOne. Che - riguardo a ieri - parla di sold out scoccato alle 12.30 (quindi 2 ore e mezza dopo il via), circa 18 mila differenti acquirenti, 92% degli ordini con consegna via corriere, 2,9 biglietti di media ad acquirente. E nega la presenza di software automatici di acquisto. La società spiega di aver «provveduto a cancellare circa 200 ordini sospetti», mentre «600 biglietti che sarebbero potuti finire su siti di secondary market sono stati prontamente ricollocati in vendita». Morale: «La scelta di vendere i biglietti via Internet continua a dimostrarsi il modo più idoneo per monitorare e tracciare con precisione gli acquisti». E comunque, «sono in corso acquisti di biglietti a campione sui siti di secondary market con l'intento di individuare i soggetti che hanno convogliato i biglietti su tali canali». Tutti convinti? No. Protesta, per esempio, l'Unione nazionale consumatori: «Occorre che finalmente siano applicate e diventino operative le nuove sanzioni previste dalla legge di Bilancio». Con multe fino a 180 mila euro. «Ho scalato le più alte montagne/solo per essere con te», cantano gli U2 in *I Still Haven't Found What I'm Looking for*. Per molti, si tratta solo di scalare le insidie del web.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN LIBRERIA

Dai «pesci rossi» al fashion system Una vita surreale contro le barriere

● L'autobiografia del giornalista Fabrizio Sclavi: ritratto graffiante tra disabilità e mondo della moda

Stefania Angelini

La favola di Fabrizio Sclavi è come una delle sue illustrazioni: colorata, fantastica e graffiante. È una sfida quotidiana con la disabilità e metafora della vita. Sclavi, giornalista e disegnatore, ha combattuto le difficoltà e abbattuto i pregiudizi, costruendosi una carriera importante nel mondo della moda, diventando direttore di molti importanti periodici italiani e internazionali. Nel libro *I pesci rossi nascono sulle stelle* (Mondadori) racconta tutto questo: in 153 pagine alternate ai suoi disegni, Sclavi - ora collaboratore moda di *Gazzetta* - si mette a nudo senza la paura di affrontare temi scomodi come l'handicap, la sieropositività, il sesso e l'amore gay. Ma è soprattutto la gioia - che esplode senza filtri nelle pagine di quest'auto-



La cover di «I pesci rossi nascono sulle stelle», di Fabrizio Sclavi, Mondadori

biografia - la vera arma del "supereroe" che riesce a sconfiggere le barriere. Del resto lo ha dimostrato fin dalla nascita, quando l'avevano dato per spacciato e invece, come racconta all'inizio del libro, emise il primo grido diversi minuti dopo il parto: «È morto è morto, urlacchiano saltellando i miei due fratellini in via di Vallerozzi». Senese, figlio di pasticciere, dopo un'infanzia segnata da continui interventi chirurgici a una gamba e gli studi all'Accademia di Brera, ha viaggiato in lungo e in largo, trasformandosi in protagonista del meraviglioso mondo del fashion system, diventando amico di gente come Andy Warhol, Bruce Weber, Giorgio Armani e Ralph Lauren. Malgrado gli eccessi, nell'amore trova il senso profondo dell'esistenza, che lo aiuta a non mollare mai. Sclavi, infatti, ricomincia sempre da capo e riparte dai suoi adorati cani, dagli amici e dai pesci rossi che "volano" sulle pareti di casa: e così, nel suo "camouflage" da supereroe («voglio sembrare un anomalo, uno della moda travestito da eccentrico artista») ecco il ritratto di una vita «surreale anche nella catastrofe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAGON BALL GT

OGNI MERCOLEDÌ IN EDICOLA

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA

zampalves

OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4 ARIETE 7 - Stamane potete quagliare e vincere: affronterete ogni compito in dettagli che altri non noteranno. Mosceria (pure sudombelicale) dalle ore 12.	21/4 - 20/5 TORO 7 Sereni, seducenti e combattivi, brillerete in ogni contesto. Riscuotendo successi super. Se il romanticismo latita, il suinismo v'agita. Piacevollo.	21/5 - 21/6 GEMELLI 6,5 Mattinata con lo zebedeo piezoelettrico, quindi facile all'accensione. Calmatevi e organizzatevi. Sudombelico a medio rendimento.	22/6 - 22/7 CANCRO 7 La faccia di glutei vi fa portare dalla vostra parte anche Belzebu. Ma dalle 12 non diventate piaghe sociali coi vostri lamenti, pure suini. Ussignùr.	23/7 - 23/8 LEONE 7 News economiche vi rinfrancano. Certo, un po' stanchi lo siete, ma da mezzodi vi ripigliate. Anche il cuore e il corpo turgido di chi ve gusta. Bene.	24/8 - 22/9 VERGINE 7,5 Intuizioni finissime e una creatività furba si rivelano utili al vostro successo. Pomeriggio fattivo, serata di piaceri suinamente molteplici.
23/9 - 22/10 BILANCIA 7 Mattinata idonea ad agire indisturbati con successo. Pomeriggio ok per varare, progettare, anche un viaggio. Sudombelico sgasato.	23/10 - 22/11 SCORPIONE 6,5 Il lavoro di squadra produce esiti eccelsi. Ma dalle ore 12 potreste sentirvi sfigopenduli. Smettetela. E fornicate, ché vi viene bene.	23/11 - 21/12 SAGITTARIO 6 + Il gracidio è inutile, almeno quanto lo spirito rinunciatario. Siate invece furbi e tempisti. Dalle 12, notizie (e impudicizie suine) migliori.	22/12 - 20/1 CAPRICORNO 7 Darete e riceverete il meglio, con quell'ironia sulfurea che a volte vi rende charming, altre da dare in pasto agli emù. Amor ok, sudombelico ebbro.	21/1 - 19/2 ACQUARIO 7 Potete rivolgere a vostro favore ogni questione, anche di soldi. Ok viaggi, lavoro, prove di studio. E i colpi di glutei, pure suini, aleggiano. Bene così.	20/2 - 20/3 PESCI 6 - Potreste dover impiegare le vostre energie per cose meno prioritarie di quanto vorreste. Don't scler, organizzatevi. C'è però tripudio fornicatorio.

CONSIGLI

«UN PASSO DAL CIELO»

FEDEZ E LIOTTI TRA LE VETTE IN ALTO ADIGE

C'è anche Fedez nella prima puntata di «Un passo dal cielo», la serie di Rai 1 ambientata in Alto Adige che vede l'uscita di scena di Terence Hill (l'attore sta dirigendo e interpretando il film «La Chiamavano Maryam», che racconta un viaggio in moto) e l'ingresso nel cast di Daniele Liotti. La serie è alla stagione 4: la precedente si è chiusa con una puntata da 7,4 milioni di spettatori nel marzo 2015. **DA VEDERE STASERA SU RAI 1 ALLE 21.25**

LO SPORT IN TV

CALCIO SIVIGLIA - REAL MADRID Liga (replica) 15.45 - SKY SPORT PLUS TORINO - MILAN Serie A (replica) 15.45 - SKY SPORT 3 GHANA - UGANDA Coppa d'Africa 17.00 - FOX SPORTS MALI - EGITTO Coppa d'Africa 20.00 - FOX SPORTS INTER - BOLOGNA Coppa Italia 21.00 - RAI 2 LEICESTER - CHESEA Premier League (replica) 21.15 - SKY SPORT 3 JUVENTUS - BOLOGNA Serie A (replica) 00.30 - RAI SPORT 2	GOLDEN STATE WARRIORS - CLEVELAND CAVALIERS NBA (replica) 21.30 - SKY SPORT 2 BILIARDO J. TRUMP - M. FU Master. 3ª giornata. Da Londra, Inghilterra 14.00 - EUROSPORT 2 N. ROBERTSON - A. CARTER Master. 3ª giornata. Da Londra, Inghilterra 20.00 - EUROSPORT FOOTBALL ATLANTA - SEATTLE NFL (replica) 13.30 - SKY SPORT PLUS MICHIGAN STATE - WISCONSIN NCAA - Cotton Bowl (replica) 13.30 - SKY SPORT PLUS GOLF DP WORLD TOUR CHAMPIONSHIP DUBAI PGA European Tour giornata finale da Dubai, Emirati Arabi (replica) 03.00 - SKY SPORT 3	HOCKEY GHIACCIO NY RANGERS - DALLAS NHL 01.00 - FOX SPORTS RUGBY WASPS - TOLOSA European Champions Cup, 5ª giornata (replica) 11.30 - SKY SPORT 2 SALTO CON GLISCI COPPA DEL MONDO HS134 Maschile (replica) 12.00 - RAI SPORT 1 TENNIS AUSTRALIAN OPEN Primo turno. Da Melbourne, Australia 07.00 - EUROSPORT AUSTRALIAN OPEN Primo turno. Da Melbourne, Australia 09.00 - EUROSPORT E EUROSPORT 2 VOLLEY MODENA - CRAIOVA CEV Champions League Maschile, round 6 20.30 - SKY SPORT PLUS
--	--	---

GAZZA METEO
a cura di 3BMETEO.COM

OGGI

Milano MAX 6° MIN -1°
Roma MAX 9° MIN 2°

DOMANI

Milano MAX 7° MIN -1°
Roma MAX 9° MIN 5°

DOPODOMANI

Milano MAX 7° MIN -2°
Roma MAX 10° MIN 3°

G+

GAZZA LOOK

LE SFILATE
DI MILANO

La moda globetrotter

Dsquared2 è oversize E Msgm da palestra

Fabrizio Sclavi
MILANO

Sulla scena delle passerelle la moda uomo a Milano si fa strada anche la donna. Dsquared2 lancia scoppiet-tanti idee moda che vanno bene per entrambi i sessi. Uomini e donne appassionatamente insieme ci fanno sognare una fuga in Canada, il paese di origine di Dean e Dan.

IN TESTA Segni di quel decoro tanto amato dai giovani, i capelli giganti sembrano quelli degli gnomi. A due colori servono a lui per ripararsi dal freddo, con decori applicati diventano prezioso accessorio femminile. I maglioni oversize vanno bene per tutti e due, ci sono anche gran mazzi di fiori ricamati sugli abiti di lei e gli stessi fiori stampati colorano le camicie di lui. Giacconi di montone da vero montanaro, portati su jeans. Accanto lei indossa gonne e giacche con taglio wild e giacconi di pelle per coprirsi dal freddo. Ma anche abiti romantici, lunghi e svolazzanti per uscire con l'uomo in giacca nera. Ci sono poi tanti chiodi indossati dalle donne con camicie a lustrini e pantaloni che ricordano la biancheria intima.

CAPPOTTI Tradizione per chi vuol andare sul sicuro. Trussardi è una storia del ben fatto e allo stesso tempo guarda verso il futuro. Una nuova tecnologia per trattare materiali senza tempo. Ci sono i capi ico-



MSGM CON DIADORA

Il cappotto ampio e morbido sulla tuta da palestra, pantalone e felpa con maxi logo e cappuccio. Immaneabili le sneakers

nici con fodere stampate a motivi araldici. I giacchini hanno impunture ribattute che fanno ricordare le armature e allo stesso tempo rendono l'idea di leggerezza e preziosità. Tanti cappotti, quello lungo e avvolgente di pelle, quello più piccolo ma comodo adatto per viaggiare e quello che sembra un cardigan di maglia. Un'eleganza ricercata per tutti quelli che hanno poco tempo per scegliere ma che hanno un gusto personale molto preciso.

CONTAMINAZIONI Riprende il trend sportivo e presenta capi in materiali invernali contaminati con tessuti tecnici, invece, Msgm. Tute con zip si alternano a cappotti over e pantaloni



DSQUARED2 MONTAGNA

Uno sull'altro, tutti rigorosamente over. Gilet di montone, su maxi pullover, camicia a quadri e stivaletto allacciato con dettagli in metallo

● Fuga in Canada col montone per i gemelli Dean e Dan. E Frankie Morello va nello spazio



FRANKIE MORELLO DARK

Giacca con spilline e decori o chiodo con borchie e pelliccia. Tutto nero e da abbinare al pantalone con coulisse alla caviglia e stringata alta

con check propriamente british; accenti inglesi che ritornano nelle giacche matelassé e nei foulard di seta stampata avvolti in testa a mo' di Queen Elisabeth.

VIAGGIO Una collezione, quella di Frankie Morello, per un uomo e una donna che procedono su binari paralleli. Tutti a bordo di una navicella spaziale pronti per i viaggi intergalattici. Almeno con i vestiti possiamo fare questo viaggio-gioco, che è diventato quasi realtà. Uomini e donne tutti insieme carichi della loro tradizione e proiettati verso altri mondi: si spogliano di tutti gli orpelli e si tengono stretti quei simboli che sono stati tramandati da lontane culture e tradizioni millenarie. La fantasia imperversa con grande rigore. Il colore è il nero, ma è un nero vivo e positivo pieno di significati antichi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTAZIONI

Grigio Scervino Ebano Rossetti

Irene Traina

Continuano le presentazioni delle collezioni maschili del prossimo autunno inverno. Nella splendida cornice di Palazzo Visconti ci accoglie il corpo di ballo della Golden Swing Society e tra le note swing viene presentata la collezione di Fratelli Rossetti, una versione contemporanea degli Anni 40. Il color ebano, dipinto a mano, lega 5 diversi modelli: l'iconico mocassino Berra, la francesina tradizionale e quella asimmetrica, la doppia fibbia e lo stivaletto. La colorazione avviene artigianalmente su pelli pregiate, suede e coccodrillo, attraverso due tecniche, una che dà un effetto «glossy», l'altra un effetto sfumatura. Da Ermanno Scervino, invece, il grigio è il colore dominante, delineato in differenti look e accostamenti. La vestibilità è più rilassata, le giacche monopetto e doppiopetto sono abbinate a camicie senza colletto in pashmina, i cappotti in cachemire double sono interamente decostruiti. Ricami d'Oriente compaiono su t-shirt, maglie e sul denim, spezzando la collezione con un tocco decisamente più pop.



SCERVINO METROPOLITAN GREY
capispalla grigi e pullover fantasia



FRATELLI ROSSETTI SCARPE
stringate ispirate agli Anni 40

DAMIANI CON NAKATA PER «HOME FOR ALL»

Ecco il bracciale in argento con diamanti della collezione Damiani Metropolitan Dream disegnata da Hidetoshi Nakata, per il progetto charity «Home for all».



ENGLISH DA ZERO: L'INGLESE PER TUTTI, ANCHE SE PARTI DA 0

Torna a grande richiesta il corso in dvd a cura di **John Peter Sloan**, per imparare la lingua **in sole 20 settimane** con un nuovo metodo **pensato appositamente per gli italiani** e che funziona davvero. All'interno di una classe divertentissima con altri 8 alunni, l'insegnante John ti prenderà per mano per correggere gli errori più comuni e per **farti parlare un inglese corretto**.

LA TERZA USCITA (DVD+LIBRO) È IN EDICOLA

ACQUISTA ONLINE LA COLLANA **GAZZETTA STERE**

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA

HAWAS WORLDWIDE

www.peugeot.it

WE LOVE DUST
WE LOVE VICTORY



**PEUGEOT VINCE LA DAKAR
PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO.**

Un successo entusiasmante merito di tutto il Team Peugeot Total.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL



MOTION & EMOTION

PEUGEOT

EXTRA TIME

> La Gazzetta dello Sport



Settimanale di calcio internazionale
Extratime@gazzetta.it - @etgazzetta
Martedì 17 Gennaio 2017
Numero - 239



CAVANI
«Psg, adesso vado
al massimo e
non temo il Barça»
5

GRECIA
Guanti tricolori
Donnarumma
e Leali: che sfida
5

GIROUD
«La Premier non è finita
L'Arsenal può vincere»
4

SUB 20
Via alla fiera
della qualità
coi nuovi Ney
6

AFRICA
Nostre interviste
Dussuyer il boss,
Micho e l'Uganda
7

Jorge the Best



● Il profeta argentino di **Siviglia** dopo aver battuto il Real ci crede: «Coraggio, dobbiamo insistere, sfruttiamo l'onda» ● Ecco un ritratto dell'utopista, che non si nasconde e anzi osa col 4-2-4 ● Perché il sacro fuoco lo infiamma da vent'anni, da quando salì su quell'albero...

SAMPAOLI

Jorge Sampaoli, 56 anni, argentino, tecnico del Siviglia dall'estate, dopo aver vinto con il Cile la Coppa America 2015 (GETTY IMAGES)

Opera in 20 uscite. Ogni uscita a € 3,99. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS al numero 02.6379.8511 o email linea.aperta@rcs.it



DYLAN DOG

TORNA CON UNA RACCOLTA SPECIALE FIRMATA DAI GRANDI MAESTRI DELLA PAURA.

DALL'11 GENNAIO È IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME A € 3,99

ACQUISTA
ONLINE SU **gazzetta STORE**

© Sergio Bonelli Editore 2017 Disegno di Claudio Villa - Tutti i diritti riservati.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

Lo scorso 11 maggio il presidente della Lazio Lotito convocò a Roma Jorge Sampaoli e Juanma Lillo, coppia di amici accomunata dalla passione per il calcio e cementata dal trasporto per una visione offensiva del *futbol*. L'argentino e lo spagnolo si precipitarono a Roma, emozionati e ansiosi di chiudere un contratto che li stimolava. Avevano una gran voglia di misurarsi con un campionato tanto tattico come la Serie A. Il loro entusiasmo era palese e la cosa fece sì che Lotito si sentisse ancor più superiore. I due amici prima di essere finalmente ricevuti aspettarono 20 ore in una piccola stanza d'albergo: l'energetico Sampaoli si sentiva in gabbia e sembrava fosse sul punto di scalare le pareti. Poi si sedettero a parlare, a lungo. E alla fine non se ne fece nulla. Meno di un mese dopo Unai Emery annunciò al Siviglia la sua intenzione di andarsene al Psg, chiudendo unilateralmente 3 anni e mezzo di buoni risultati sportivi ed economici e Monchi, il d.s. dalle mani d'oro, chiamò Sampaoli e Lillo.

Numeri pazzeschi

È iniziata così un'utopia calcistica che al momento è una solida realtà. Il Siviglia si è qualificato per gli ottavi di Champions League esaudendo così il desiderio di una tifoseria felice sì ma anche stanca di dover sempre lottare (con successo) per l'Europa League e in Liga è al secondo posto e ha ben 13 punti in più rispetto allo scorso anno. Il Barcellona, che nel maggio scorso lasciò il Siviglia di Emery (settimo) a 39 punti, è oggi sotto, a -1. Con Emery i sivigliani, al 18° turno, avevano siglato 24 reti, con Sampaoli sono a 38, terzo miglior attacco di Liga (dopo Barça e Real). E in difesa non è che abbiano peggiorato tanto: invece di 21 reti subite allora, sono a 22. Questo il riscontro numerico del successo.

Esercito di mezzepunte

Ma c'è molto di più. Il Siviglia di Emery era una squadra raramente spettacolare, fisica, disciplinata e con spirito spiccatamente «coppaiolo». In Liga lo scorso anno in trasferta non vinse nemmeno una volta; questa stagione è già a quota 4 dopo 9 gare fuori. A Sampaoli e Lillo Monchi nella rivoluzione estiva ha portato in dote una serie infinita di mezzepunte: gente da ricostruire fisicamente e mentalmente come Nasri e Ganso, talenti marginali come il «Mudo» Vazquez (ex Hannover), giovanotti ancor inespressi come Pablo Sarabia (già 5 assist e 4 gol, partendo titolare in sole 8 partite) o il dorian Carlos Correa.

Triumvirato creativo

Jorge e Juanma si sono messi al lavoro chiamando al tavolo creativo anche Matias Manna,



Il profeta di Siviglia «Battuto il Real, sfruttiamo l'onda»

Filippo Maria Ricci corrispondente da Madrid

argentino e bielsista come Sampaoli, giornalista, video analista, amico di Guardiola come Lillo, malato di calcio come i suoi due colleghi. Non è stato facile trovare l'equilibrio: 12 gol incassati nelle prime 4 gare, nelle quali i trequartisti abbandonavano al proprio destino il povero N'Zonzi, ancora del centrocampio scartata inspiegabilmente dalla Premier League (Stoke e Blackburn), e la squadra. Poi ecco l'idea. In rosa ci sono tanti centrali difensivi e tante mezzepunte: il 3-4-3 accontenta tutti. Ma non basta: per sostenere l'idea del

I SUOI SCHEMI BASE

In passato Sampaoli nelle sue squadre ha usato il 3-3-1-3, il 3-4-1-2 e il 3-1-3-3



triumvirato della panca ci vogliono anche passione, solidarietà, corsa, idee, tecnica e attaccamento alla causa. È lì che le tre teste si uniscono e fanno da collante per la squadra: il fuoco sacro di Sampaoli, le idee di Lillo, l'applicazione di Manna.

Variazione sul tema

Il Siviglia inizia a vincere in Spagna e in Europa, spesso giocando un calcio altamente apprezzabile anche a chi ha nel cuore altre squadre. Ci sono ancora intoppi e cadute (col Barça, con la Juve, persino col Granada, col Madrid in coppa due settimane fa), però la squadra ha trovato sicurezza, fiducia, coraggio e voglia. Tanto che Sampaoli può alternare anche la difesa a 4, usata domenica contro il Madrid: «Togliendo un centrale per inserire un altro centrocampista pensavamo di poter conquistare la superiorità in mezzo. Poi visto che loro hanno scelto la difesa a 3, sorprendendoci, ab-

biamo leggermente modificato l'idea iniziale allargando molto i nostri esterni per frenare l'avanzata dei loro laterali». Ne è uscito un 4-2-4 tatticamente molto interessante, con l'unica punta di ruolo, Ben Yedder (arrivato dal Tolosa), schierata larga a destra e i due cervelli, Vazquez e Nasri, a scambiarsi la posizione di «falso nueve».

Il dovere d'insistere

Al Siviglia mancava qualcosa davanti, Vietto troppo leggero, Ben Yedder altalenante, e per questo è stato preso dall'Inter Stevan Jovetic: due spezzoni, appena 70' di gioco, 2 gol al Madrid. Il Siviglia ha vinto una sola Liga, 71 anni fa: «Superare una squadra che non perdeva da 40 partite vuol dire tanto. Abbiamo il dovere d'insistere, di continuare su questa strada, di sfruttare il favore dell'onda che ci ha portato così in alto. Con coraggio». L'utopista Sampaoli non si nasconde, come il suo Siviglia quando gioca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

39

i punti del Siviglia in classifica ora dopo 18 turni, a -1 dal Real (che ha una gara in meno)

38

i gol siglati dagli andalusi in questa stagione; erano 24 alla 18ª giornata del 2015-16

- Il tecnico, che ha fatto grande la «U» e il Cile e domenica ha fermato il Madrid, si candida a suo rivale più pericoloso
- «Adesso abbiamo il dovere d'insistere, di continuare su questa strada, coraggio»
- L'utopista bielsiano ha osato col 4-2-4, ha aggiunto Jovetic e non si nasconde